

**NUOVA
PULIZIE**

PULIZIE INDUSTRIALI
ENTI PUBBLICI E PRIVATI
PULIZIE CAPPE FUMARIE

Tel. (0575) 601404

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATO NEL 1892

Cortona - Anno CIII N° 20 - 15 Novembre 1995

LIRE 2.000



Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 40.000 - Sostenitore & 100.000 - Benemerito & 150.000 - Estero & 55.000 Estero via aerea & 80.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 4.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Postale N° 13391529

Obiettivi triennali

PIANO SANITARIO REGIONALE

Abbiamo avuto tra le mani il nuovo piano sanitario regionale per il triennio 1996/1998. E' necessario ricordare che questo strumento consente all'amministrazione regionale di programmare per tre anni le sue future attività nel singolo settore, in questo caso nel comparto sanitario. E' altrettanto vero che i progetti del piano triennale non sono vincolanti per alcuna amministrazione regionale, provinciale o comunale; sono in verità "buone intenzioni" dell'amministrazione.

Dunque tutto quello che c'è scritto è da prendere con le molle. A pagine 49 di questo documento, che dobbiamo ricordare sarà approvato (sempre come libro tra sogni e realtà) entro il mese di dicembre, c'è scritta la programmazione per il nostro ospedale della Val di Chiana aretina.

Riportiamo integralmente le righe che ci interessano, pur nella astrusità della dizione politica perché c'è qualcosa che non ci torna e che chiediamo al nostro sindaco Pasqui di chiarire.

"(tra gli obiettivi specifici del piano degli investimenti...) ...la realizzazione e l'attivazione degli ospedali della Val di Chiana Aretina e dell'Albegna. Tale lotto dovrà essere finalizzato alla realizzazione di un'area funzionale di servizi sanitari tale da gestire le prestazioni di pronto intervento medico chirurgico diurno, le prestazioni specialistiche di cura e di riabilitazione ambulatoriale, punto

di prelievo e diagnostica strumentale, attività di supporto amministrativo."

Dunque da quello che sappiamo leggere i prossimi 10 miliardi tanto sbandierati dal sindaco Pasqui, dopo la sua raccolta di firme depositate in Regione, avrebbe prodotto una specie di pronto soccorso specializzato in ore diurne.

Onestamente abbiamo cercato di assumere informazioni in Regione, ma alla lettura del documento, abbiamo avuto risposte spesso evasive; la Regione - ci è stato detto - con questa dizione ha voluto impegnare la somma ad un progetto ben preciso, previsto per scaglioni di attività. E sia, ma la prima mossa della Regione è quella, almeno così ci pare, di restringere il campo di attività del futuro monoblocco. Potremmo sbagliare, ma abbiamo voluto tenere d'occhio l'interesse della popolazione nello spirito dell'assemblea popolare del Teatro Signorelli, perché siamo stanchi di dover scrivere... "Cortona ha perso... questo o quello".

Certo il sindaco Pasqui, che è la massima autorità comunale sanitaria, potrà assumere precise informazioni e attraverso queste pagine dare assicurazioni alla popolazione cortonese.

Fin d'ora gli riserviamo lo spazio che riterrà necessario; un suo silenzio potrebbe apparire come colpevole compromissione con i progetti eventualmente distruttivi della Regione Toscana verso i nostri interessi sanitari.

Enzo Lucente

Calato il sipario sulla fiera campionaria, si fanno i primi bilanci

EXPO 1995, UN TRIONFO

Si è chiusa domenica 5 novembre la quinta edizione di Expo 1995, la fiera campionaria dei prodotti della Val di Chiana e del Trasimeno. Il bilancio, nettamente positivo su tutti i fronti, pone la manifestazione come punto di riferimento per il settore fieristico della Val di Chiana incoronandola non più come mostra occasionale, ma come tradizionale appuntamento.

La nuova struttura ubicata presso il Vallone ed utilizzata per lo svolgimento della mostra, si è dimostrata in grado di ospitare manifestazioni del genere anche per il futuro. Expo 95, che ha insegnato agli operatori commerciali un nuovo modo di promuovere e vendere i loro prodotti, è stata davvero un trionfo ed a testimoniarlo bastano i numeri: più di 120 sono stati gli stands espositivi, l'esposizione si è estesa per circa 12000 metri quadrati e i visitatori sono stati complessivamente più di

20000 (il costo del biglietto era di L. 3.000). A fronte di questo incoraggiante risultato è stata espressa soddisfazione da parte di tutto lo staff organizzativo e, in particolare dalla Cortona Sviluppo Spa che per la prima volta ha curato la manife-

collaborazione anche della Camera di Commercio di Arezzo del CNA e della Confartigianato, ha premiato i seguenti artigiani:

Primo: Lapucci Luigi di Monte San Savino, ceramista;

Secondo: Capitini Matteo di



Ph. Striso

stazione. Questa esposizione, oltre ad ospitare stands e ad organizzare spettacoli e sfilate di moda si è fatta promotrice del "Premio Val di Chiana" cioè di una nuova ed originale competizione tra gli artigiani delle nostre terre improntata sulla qualità dei prodotti.

Questa iniziativa, che ha visto la

Castiglion Fiorentino, ceramista a pari merito con Ricci Franco di Foiano della Chiana, fabbro; *Terzo:* Coop. restauro e ricamo merletti di Castiglion Fiorentino, lavorazione del tessuto; *Quarto:* Masserelli Marcello di Camucia, lavorazione della pietra.

Gabriele Zampagni

BORSA DI STUDIO DON BRUNO FRESCUCCI

Sabato 2 dicembre alle ore 17 presso la sala delle conferenze della Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca, avrà luogo l'assegnazione della borsa di studio 1994-1995 per tesi di laurea di storia cortonese indetta dalla Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca, l'Archivio Storico in collaborazione con il giornale L'Etruria e con la collaborazione scientifica della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli e dell'Università degli Studi di Siena.

Sarà presentata al pubblico la tesi di laurea che ha vinto il premio: "Etruscologia ed archeologia italice, il carteggio Corazzi - Gori".

Sarà presente l'autrice Eleonora Fragai, presenterà il prof. Edoardo Mirri, Preside della Facoltà di Magistero dell'Università degli Studi di Perugia.

La manifestazione è aperta al pubblico. A pagina 3 del nostro giornale un servizio di Isabella Bietolini ed il nuovo bando di concorso per gli anni 1995-1996.

IMPIANTI TERMICI
IDRICI
SANITARI
CALDAIE VAILLANT

IDRAULICA

s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

PRONTO INTERVENTO
0337/688178

Viale Regina Elena, 52 - Camucia (Ar) - Tel. 0337/688178

ANTICHITÀ "Beato Angelico"

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via Nazionale, 13-17
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro, 11

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782



BELLA, MA SPORCA!

Seconda puntata

Spero che i nostri amministratori capiscano che queste denunce dimostrano l'amore che nutriamo per la nostra città, se ci fosse indifferente taceremo. A proposito gli amministratori volano su Cortona invece che camminare e vedere la grave situazione? L'Africa ha un problema: il deserto che avanza. Cortona ha un problema: la giungla che avanza. La scalinata di S. Francesco è sempre invasa dalle erbe; la via S. Nicolò è un serpaio; nessun turista ha la possibilità di vedere le mura perché coperte di erbe. Abbiamo la fortuna di avere un parco splendido ma è trascurato dal principio alla fine (specialmente la fine).

Lo stato delle strade è ignominioso, un esempio? Via Maffei da San Francesco a San Marco. Ma la cosa più grave è la sporcizia dei piccioni: è grave perché è vecchia e dimostra la noncuranza. Pensate alle scale di San Domenico e a certi vicoli, c'è da vergognarsi. Osserviamo i paesi intorno a noi, che non hanno la nostra importanza storica, ma sono puliti. Personalmente combatto una battaglia senza possibilità di vittoria contro i mosconi. Le mie finestre sono sopra un secchione della spazzatura che penso non sia mai stato pulito. Fra questo e i piccioni è un'impresa aprire le finestre in qualsiasi stagione. Devo rendere merito agli spazzini che quando passano puliscono (specialmente le donne); purtroppo passano di rado. Le strade non andrebbero disinfettate, specialmente d'estate?

Parliamo anche delle fogne che nella stragrande maggioranza sono otturate e quando piove non possono ricevere l'acqua che forma così fiumi e laghi.

Questi che ho fatto sono solo alcuni esempi, se chi ha la responsabilità battesse la città a tappeto ne troverebbe di lavori da fare e se li facesse meriterebbe il titolo di salvatore di

strando che il sud ha la fama ma noi facciamo i fatti. Se si partisse dall'ordine e dalla pulizia valorizzeremmo di più Cortona.

Tanto per smuovere le cose perché l'opposizione non cavalca questa tigre?

Sarebbe triste se per ottenere queste cose fondamentali i nostri amministratori ci costringessero a fare una



Cortona.

Ho l'impressione che le frazioni siano più curate del centro storico, perché?

A proposito del paragone con il sud: noi stiamo dimo-

denuncia su scala nazionale tipo: Il Maurizio Costanzo, o telefonare a radio Zorro 3131 o chiamare il Gabibo.

Giuliana Mazzeri



SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

a cura di Alessandro Venturi

MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento al concessionario esattoriale competente delle seguenti ritenute fiscali operate nel mese precedente :

- ritenute operate su redditi di lavoro dipendente e assimilati
- ritenute operate su redditi di lavoro autonomo
- ritenute operate su provvigioni erogate ad agenti e rappresentanti di commercio
- ritenute operate su redditi di capitale
- altre ritenute

LUNEDÌ 20 NOVEMBRE - IVA - CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per i contribuenti mensili per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'IVA relativa al mese precedente (termine ordinariamente scadente il giorno 18 prorogato ad oggi in quanto



di Nicola Caldarone

“QUAQUARAQUÀ”: UNA CATEGORIA EMERGENTE

Nella sua Rubrica “Strettamente personale”, che appare periodicamente sul Corriere della Sera, Enzo Biagi, commentando il “caso Mancuso”, rispolvera la parola “quaquaraquà”. “Lo hanno giudicato in vari modi, anche oltraggiosi: a me ha fatto venire in mente - afferma il Giornalista - la definizione colorita che Leonardo Sciascia dava di certi personaggi: quaquaraquà”.

Dice, infatti, Don Mariano, il capomafia del “Giorno della civetta” di Sciascia: “Quella che diciamo l'umanità... la divido in cinque categorie: gli uomini, i mezz'uomini, gli ominicchi, i (con rispetto parlando), pigliainculo e i quaquaraquà... Pochissimi gli uomini, i mezz'uomini pochi, ché mi contenterei l'umanità si fermasse ai mezz'uomini... E invece no, scende ancora più giù, agli ominicchi: che sono come i bambini che si credono grandi... E ancora più in

giù: i pigliainculo, che vanno diventando un esercito... E infine i quaquaraquà: che dovrebbero vivere con le anatre nelle pozzanghere, ché la loro vita non ha più senso e più espressione di quella delle anatre...”. Dunque quaquaraquà diventa un termine onomatopoeico che ripropone il verso piuttosto basso e stridulo dell'incolpevole animale, destinato, per sua natura, o a stare nelle pozzanghere o, nella migliore delle ipotesi, a starnazzare. Ma, riferito a Mancuso, il colorito termine assume connotazioni di colpevolezza. “Dagli uomini comuni - continua a proposito Biagi - ai quali appartengo di diritto, certi comportamenti non sono accettati: dalle mie parti l'offesa più grave che si può lanciare contro una persona dalle facili conversioni è “voltagabbana”. E ancora con l'appellativo quaquaraquà si suole definire chi, specie se politico, non è in grado di operare scelte oculate, non si assume responsabilità, non decide con concretezza, non mantiene le promesse, ed è portato ad attribuire ad altri le ragioni delle sue manchevolezze; insomma chi non dimostra in ogni circostanza i necessari “attributi”. Una categoria infima, dunque, quella dei quaquaraquà che, in una falsa e snaturata democrazia, può facilmente diventare emergente, e può essere messa nella condizione di decidere le sorti di uno Stato, di una Regione o di una Città, con le intuibili catastrofiche conseguenze.

cadente di sabato).

LUNEDÌ 20 NOVEMBRE - INPS - DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese precedente e per il versamento dei relativi contributi.

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE - ACCONTI DI IMPOSTA - Scade il termine per l'effettuazione degli acconti di imposta per l'anno 1995.

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.
Camucia di Cortona - Loc Vallone 34B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Tiziano Accioli.
Redazione Sportiva: Carlo Guidarelli, Carlo Gnoffi
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Carlo Dissennati, Stefano Faragli, Santino Gallorini, Laura Lucente, Franco Marcello, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Carlo Roccati, Eleonora Sandrelli, Alessandro Venturi. Da Camucia: Ivan Landi. Da Terontola: Leo Pipparelli. Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - C.P. 40 52044 Cortona
Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4.5 £ 500.000 (iva esclusa) - cm: 10X4.5 £ 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

foto video

Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak
EXPRESS

BLACK WATCH

Magazzini della Moda

NON SOLO PELLE - NON SOLO PELLE - NON SOLO PELLE -

Presenta

IL NUOVO REPARTO DI ONYX JEANS

a Camucia in Via Regina Elena N° 9

ASSEGNATA LA 1ª BORSA DI STUDIO IN MEMORIA DI DON BRUNO FRESCUCCI

La storia locale, le tradizioni da conservare o riscoprire, gli interrogativi custoditi nel passato della terra cortonese molto devono agli studi di don Bruno Frescucci che fu storico locale e ricercatore appassionato, ma soprattutto fonte d'informazioni e documentazioni per tanti e tanti studenti giunti al traguardo della tesi di laurea. E tante e tali sono le tesi su "tema cortonese" che il nostro giornale non esitò, qualche tempo fa, a lanciare l'idea di istituire un premio intitolato alla memoria di don Bruno avente per oggetto proprio la migliore tra le tesi di un certo periodo, da individuarsi di volta in volta.

O, per meglio dire, un premio che fosse una borsa di studio per giovani laureati. Comune, Accademia Etrusca, Archivio storico, Fondazione Feltrinelli, Università di Siena: questi i collaboratori fondamentali e prestigiosi dell'iniziativa che prese subito sostanza e significato.

Adesso, la Commissione Giudicatrice per l'assegnazione della prima borsa di studio in memoria di don Bruno Frescucci ha portato a termine il proprio compito, anche se il successivo già si annuncia all'orizzonte.

Dopo aver esaminato con attenzione un notevole numero di tesi discusse in un arco di tempo ampiamente esteso e fino ai giorni nostri, la Commissione ha selezionato un gruppo di sette tesi tutte giudicate interessanti e di elevato contenuto storico, sociale ed economico.

Infine, dopo un'ulteriore selezione, la Commissione, a voti unanimi, ha deciso di assegnare Borsa di Studio (consistente in L. 2.000.000 al lordo delle trattenute di legge somma resa disponibile dall'Amministrazione Comunale) alla sig.na Eleonora Fragai autrice della tesi: "Etruscologia ed Archeologia Italica: sull'Archeologia Cortonese, il Carteggio Corazzi/Gori" discussa presso l'Università di Firenze nel 1993.

Questo, in sintesi il giudizio della Commissione: "... la più meritevole sia per l'originalità dell'argomento, sia per la vastità della bibliografia e l'accuratezza delle schede descrittive dei reperti archeologici della collezione Corazzi ora al Museo di Lejda...". La Commissione, tuttavia, ha ritenuto opportuno segnalare altresì il lavoro della sig.na Stefania Serpi, "Ceto di governo a Cortona: la reazione della nobiltà alla riforma comunicativa di Pietro Leopoldo", discussa nel 1991, giudicandola interessante ed originale. Infine, poiché la tesi vincitrice

sarà pubblicata nel prossimo Annuario dell'Accademia Etrusca, la Commissione ha invitato l'Amministrazione Comunale a pubblicare, anche in estratto, la tesi segnalata dando così inizio ad una tradizione editoriale che accompagni e documenti in maniera significativa le tesi vincitrici nel tempo.

Giova ricordare che le tesi che partecipano al concorso vanno a incrementare il già cospicuo fondo di storia locale della Biblioteca, patrimonio di grande rilevanza per la documentazione e l'approfondimento della conoscenza del nostro territorio.

A parte riportiamo il nuovo Bando per l'assegnazione della seconda Borsa di studio in memo-

ria di don Bruno Frescucci cui potranno partecipare le tesi discusse negli anni 1994-1996.

Infine, riportiamo i nomi dei Componenti la Commissione Giudicatrice il cui impegno è stato e sarà fondamentale per il successo e la continuazione dell'iniziativa: Prof. Camillo Brezzi, Università di Siena; Prof. Sergio Angori, Comitato Scientifico Biblioteca; Dott. Isabella Bietolini, Vice-direttore de L'Etruria; Dott. Ida Nocentini, Assessore alla Cultura del Comune di Cortona; Prof. Giulio Sapelli, Fondazione Feltrinelli; Dott. Enrico Venturi, Direttore Biblioteca; Dott. Bruno Gialluca, Direttore Archivio Storico.

Isabella Bietolini

SAN FRANCESCO E FRATE ELIA

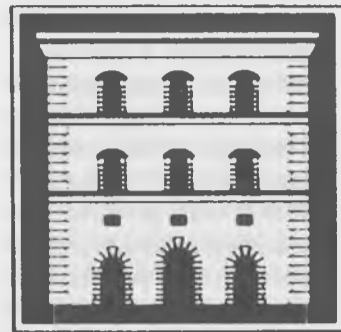
Una nuova pubblicazione per fare chiarezza su antiche controversie

Il volumetto "Ricognizione delle ossa di Frate Francesco e Frate Elia" scritto da Domenico Basili OFM Conv. e di recentissima pubblicazione (Ed. Grafiche Calosci, settembre 1995) offre lo spunto per ricordare l'annosa controversia sulle origini e le vicende umane di Frate Elia Coppi, il cortonese primo Ministro generale dell'or-

confondere con frate Elia, è questa la verità: nessuno potrà mai togliere a questo cortonese "dolicofalo e nasuto" il ruolo storico di primo generale dell'ordine francescano, colonna portante di frate Francesco, architetto geniale di chiese che fanno parte della storia dell'arte e della fede.

Un uomo di spirito e di genio, insomma, ben interpretato

Bando di concorso 2ª BORSA DI STUDIO "DON BRUNO FRESCUCCI"



CITTÀ DI CORTONA

La Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca, l'Archivio Storico, in collaborazione con il giornale L'Etruria e con la collaborazione scientifica della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli e dell'Università degli Studi di Siena

istituiscono una borsa di studio di L. 2.000.000 per tesi di laurea, discusse negli anni 1994-1996, che abbiano come argomento: **aspetti politici sociali, culturali artistici e religiosi della storia di Cortona e del suo territorio.** La borsa di studio è intitolata allo studioso di storia locale don Bruno Frescucci. Le tesi dovranno pervenire, accompagnate dalla domanda di partecipazione al concorso, alla Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca, in copia o in originale, entro e non oltre il **15 marzo 1996.** Le tesi saranno inserite nelle raccolte della Biblioteca e non restituite. Le tesi saranno giudicate da una commissione il cui giudizio è insindacabile. In base alle disponibilità della Biblioteca la tesi risultata migliore potrà essere pubblicata previo l'impegno dell'autore a perfezionare la ricerca e adeguare il lavoro alle esigenze della pubblicazione. La Biblioteca di Cortona e l'Archivio storico possiedono ricchi fondi di storia locale, già catalogati (in gran parte con supporti informatici) e sono a completa disposizione dei ricercatori. Gli interessati nella domanda dovranno indicare le proprie generalità, indirizzo e telefono.

Per informazioni rivolgersi a: Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca, Tel. (0575) 630415 - 637236. Fax (0575) 630163.

Isabella Bietolini



dine francescano e architetto geniale di basiliche.

A stento, seguendo la narrazione, si riesce a credere che proprio nel cuore dell'ordine di Frate Francesco tante e tali siano state le diatribe ed i "veleni" su frate Elia e sul ruolo da lui svolto. I detrattori non hanno nel tempo risparmiato accuse fino ad arrivare a profanarne il corpo con estrema leggerezza e noncuranza nel 1721. Per contro, i difensori non esitano a sottoscrivere definizioni colorite degli avversari dando luogo a un intrecciarsi di parole che fanno pensare ad antiche vendette.

Ma tutto questo non è da

da san Francesco a guida del neonato ordine. Poco peso hanno le liti e le definizioni gratuite.

Le ossa di frate Elia, scientificamente esaminate nel 1966 dal prof. Giuseppe Bianchini come viene ricordato nella pubblicazione, riposano ormai nella pace dei giusti, protette dalle poderose mura della chiesa di san Francesco da lui stesso progettata.

Così come riposano, dopo le ultime ricognizioni del 1978, le ossa del Poverello d'Assisi il cui corpo frate Elia custodì gelosamente progettando un sacrario quasi nascosto.

FARMACIA CENTRALE CORTONA		PROFUMERIA
		<ul style="list-style-type: none"> • BILANCA PESA PERSONE COMPUTERIZZATA PER PESO IDEALE, BIORITMO, DIETA PERSONALIZZATA • BILANCA ELETTRONICA PER NEONATI • MISURAZIONE ELETTRONICA DELLA PRESSIONE
PRODOTTI OMEOPATICI		
VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06		

**Studio
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI**
 GESTIONE CONDOMINI
LORENZO LUCANI
 Associato ANAIP

 (Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
 Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431

*America Bar
Cin Cin*
 Via Ghibellina, 9 Cortona - Tel. 630564 - 630254

BAR SPORT CORTONA
 Piazza Signorelli, 16
 Cortona (AR)
 0575/62984

PIETRO PANCRAZI, AMICO DEL GRANDE DIEGO VALERI

L'ultimo Valeri riapparve in libreria nel 1971 "senza provocare fuochi d'artificio e luminarie", come si conviene a chi si accinge a consegnare al mondo il segreto ineffabile della propria poesia, di quella che è sempre e soltanto privilegiata ricerca di un attimo di verità e di eternità.

Anche Pancrazi usò questo titolo in un articolo dedicato a Diego Valeri nel 1937. Qual è dunque la illuminante scoperta del poeta, nel momento in cui egli avverte l'esigenza di mettere a nudo la propria anima? Nell'ora estrema del vivere, quando tutto assume una nuova e smisurata dimensione, egli sa che ha amato soprattutto la vita e la natura, che ha avuto fiducia nei sentimenti più genuini dell'uomo e che pertanto soltanto "le cose che sono nell'uomo e dell'uomo" risultano alla resa dei conti valide ed eterne. Ecco perché il "Petit Testament" che chiude la raccolta "Verità di uno" è un canto spiegato alla vita. Presto egli morirà. Ne è consapevole perché "È già vicino / è il di

che il nostro cuore sarà tutto / delle cose innocenti / come quando nascemmo". Perciò è bello tornare indietro e dire addio, ripercorrendo e quasi assaporando una ad una le infinite dolcezze dell'esistenza, "e l'aere nubile e sereno, il monte e il mare ... i frutti della terra, la rondine e la rosa di maggio, l'azzurra mestizia di settembre"; e più ancora è dolce soffermarsi a contemplare "il tremar delle foglie ultime sul ramo e i piccoli bambini e i piccoli cani e i fioretti sul ciglio del fosso e la donna fatta di terra e di nuvola e l'amico che si arresta sulla soglia della solitudine". La vita per il singolo, sembra dire lo scrittore, è effimera; eppure è necessario goderla con semplicità, con animo puro e lodarla sempre e ricordarla con rimpianto, anche se, durante il suo fluire ininterrotto, è stato doveroso pagare ogni giorno il proprio debito di dolore e di pena; ecco il senso e il sovransenso della lirica che non piange, ma canta con estrema dolcezza e pudore, e con una sorta di parlare pianissimo,

la malinconia dei trascorsi anni. Proprio per questo, con adesione profonda, il poeta torna a dipingere certi trapassi d'ora e di stagione: "il dolce vaneggiare di settembre", "il crepuscolo bianco venato di rosa"; e ancora luoghi, cose, esseri che sente vicini al suo cuore: Venezia "dolce morta, ora / supina nella luce / con tutti gli ori e fuochi delle gemme / che un tempo la vestirono / basilissa gigante"; la rondine, "sola, reclusa / in quella morta prigione ... spargeva tutt'intorno il respiro caldo il fuoco / il sangue della primavera"; la donna, che "ride dai grandi occhi di giada".

Nella serie di liriche dedicate ai pittori, a De Pisis, Morandi, Carrà, Rosai ritorna il Valeri impressionista, iniziato al mondo dell'arte dal fratello pittore e più ancora dalla madre esperta nella lavorazione orafa; il Valeri, cioè delle immagini preziose e smaglianti, dei colori opalescenti e dorati, delle note musicali dolci e sensitive.

Nella seconda parte della raccolta, l'ispirazione sorge in margine a letture bibliche. Alcuni motivi e certi personaggi, attinti dal Vecchio Testamento, hanno il potere di commuoverlo di per sé, per il loro valore autonomo e anche per una sorta di affinità spirituale: "non per noi soli abbiamo / arato e seminato il deserto / animando l'acque e le sabbie; e ancora "Signore, questa è la mia fine / La mia fine è in pensieri d'amore". "Solo i viventi, Signore, / cantano le tue lodi". Tra queste vi è anche la celebrazione delicata e commossa di Anna Frank: "Angeli guerrieri, grande rombo d'ali, / volavano innanzi ai guerrieri volanti, / fiammeggiando mostravano le vie gridavano gloria al Dio degli eserciti. / Ma nell'ombra smorta di un'oasi, / accanto a un pozzo, a piè di un salice, / sedeva un angelo uscito di schiera, / solo, raccolto in tristezza pacata, / mormorando parole di umana / dolorosa pietà / il suo nome, una volta, / era Anna Frank"; celebrazione che permette al poeta di accennare, con la misura e la riservatezza consuete, agli eventi tristi che lo videro testimone e partecipe.

La parte più bella però è senz'altro l'ultima, dove domina il sentimento del fluire del tempo, del perire e del risorgere della vita fino al "Petit testament" in cui, attraverso la creazione di un paesaggio essenziale, dalle tinte sobrie e finemente lavorate, il poeta lascia il ritratto più completo di sé, permettendoci di cogliere, insieme con la summa della sua esistenza, la verità di un uomo che è vissuto in armonia con le leggi della natura.

Noemi Meoni

SPIGOLATURE

(Episodi, Aneddoti, Ricordi)

— A CURA DI G. CARLONI —

- Una manciata di aforismi:
 - "Neanche l'alcol mantiene quanto promette: uno beve per dimenticare la propria moglie. Poi torna a casa e la vede doppia". (H. Venske)
 - "Dal momento che gli amici si provano nelle avversità, preferisco non avere amici". (R. Gervaso)
 - "Quando Dio creò l'uomo era già stanco. Ciò spiega molte cose". (M. Twain)
 - "Darwin: l'uomo che calunniò la scimmia". (Anonimo)
 - "La scienza medica ha fatto tanti progressi che oggi praticamente non c'è più una sola persona sana". (A. Huxley)
 - "Se hai centomila lire di debiti sei un poveraccio; se hai dieci milioni di debiti sei un commerciante; se hai un miliardo di debiti sei un genio della finanza". (Anonimo)
 - I più anziani certamente ricordano quella che fu la più fortunata trasmissione radiofonica degli anni Trenta: "I quattro moschettieri" di Nizza e Morbelli. Una riuscita parodia di fatti e personaggi dell'epoca, attraverso un fantastico viaggio dei quattro eroi, "ammodernati", di Alessandro Dumas, nutrita e sottolineata dalle canzoni e canzonette allora in voga, con parole opportunamente adattate. Un successo clamoroso sponsorizzato (come oggi si dice) dalla Perugia e della Buitoni, e che fu accompagnato da un concorso, ugualmente riuscito, di raccolta di figurine, costituite dai personaggi della trasmissione da applicare in un album il cui completamento dava diritto (oltre che a premi

maggiori per estrazione), al ricevimento di una scatola di cioccolatini o di prodotti Buitoni e di un libro rievocante le gesta della trasmissione. Le illustrazioni, come le figurine, erano dovute alla felice matita di Angiolo Bioletto. Alcune figurine, tra cui il "Feroce Saladino", erano rarissime, e si era creata una vera e propria "borsa" di contrattazione. Fu forse il primo esempio della possibilità di propaganda commerciale attraverso un mezzo di comunicazione di massa, quale la radio, che colpì, in maniera indimenticabile, un pubblico ancora ingenuo.

• Achille Campanile e Ettore Petrolini sono stati due grandi innovatori, rispettivamente nella letteratura umoristica e nella comicità teatrale. Entrambi portarono caratteristiche inedite, basate sul doppio senso, non osceno, delle parole, su una più fredda e distaccata lettura della realtà, su una maggiore razionalità nel gioco dei contrasti (che è poi la chiave dell'umorismo). Basterà ricordare, per Campanile, - oltre ai romanzi - le sintetiche battute e le rapide scene, come quella della stazione ferroviaria, dove un gruppo di persone è raccolto in un lato del piazzale. Un viaggiatore, incuriosito, si avvicina e chiede che cosa è successo; uno del gruppo gli risponde: "una disgrazia, signore: un binario morto!".

Di Petrolini ricorderò soltanto che morì cinquantenne, e quindi ancor giovane, e che, poco prima del trapasso, non rinunciò ad una battuta amara: "Dio mio, che vergogna, morire a cinquant'anni".

IL CALENDARIO

di G. Carloni

GENNAIO:

"Ecco l'inverno, monarca dell'anno finito, triste e cupo; ecco il suo corteo alzarsi, nebbie, nuvole e tempeste". (Thomson)

FEBBRAIO:

"Piove - e cielo è gonfio di tempesta - tra i fiumi gelidi e tra i ghiacci. ... proteggi le tempie, fasciale di morbida lana". (Alceo)

MARZO:

"Oggi la primavera - è un vino effervescente... tutto è color di prato Ebbra la primavera corre nel sangue". (Cardarelli)

APRILE:

"... siete mai stata convalescente in un mattino d'aprile?" (D'Annunzio)

MAGGIO:

"Maggio risveglia i nidi, maggio risveglia i cuori; porta le ortiche e i fiori, i serpenti e l'usignolo". (Carducci)

GIUGNO:

"I rami delle alte piante che costeggiavano il viale erano un tripudio di foglioline verdi colpite di sbieco dalla luce del sole che andava a riflettersi

sull'acqua".

(Joyce)

LUGLIO:

"Quando il sole piomba infocato sulle groppe stridenti delle cicale, e il ramarro, celebre come l'ombra di una rondine, attraversa a coda ritta la via..."

(Fucini)

AGOSTO:

"...O Ermione - tu hai tremato. Anche agosto, anche agosto è andato per sempre!"

(D'Annunzio)

SETTEMBRE:

"I bei giorni di cristallo dell'autunno che non sono più caldi e non sono freddi".

(M.me de Sévigné)

OTTOBRE:

"...un'agonia di luce che si spegne, un singhiozzo che muore lentamente".

(Cardarelli)

NOVEMBRE:

"È l'estate, fredda, dei morti".

(Pascoli)

DICEMBRE:

"...nella stagione che porta al Natale, quando si pascono i lupi di vento, e l'uomo nella casa sta tappato vicino al fuoco e dimentica il gelo".

(Villon)



PRESTAZIONI
INFERMIERISTICHE

ANTONIO VINERBI

Infermiere Professionale

ASSISTENZA DIURNA / NOTTURNA
MEDICAZIONE A DOMICILIO

TEL. (0575) 604207
(0368) 450127

Via G. Garibaldi, 24 - 52042 Camucia (Ar)

IL TAPPEZZIERE

di Solfanelli Lido

TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE

Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPIDA TENNIS



★★★

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

DEDICATO AD UN ... FOTOAMATORE DI CAMUCIA

Qualche anno fa lanciamo, da questa pagina un appello che al momento sembrò cadere nel vuoto, invece l'invito è stato accolto ed entrando in una tabaccheria ho avuto il piacere, l'enorme piacere di vedere alcune cartoline illustrate del nostro paese.

ma riteniamo di dare spazio a questa iniziativa perché "suggerita" in gran parte dall'amore della foto e dal sincero affetto per questo paese.

Grazie allora a Giulio Calosci, ché hai voluto "fermare" Camucia e anzi vuoi ripeterti al più presto, magari se riuscirai ad accedere in



Di buona fattura, raffigurano il bel viale di Regina Elena, con sullo sfondo la chiesa di Cristo Re.

Risalendo all'autore mi pare doveroso porgergli un particolare ringraziamento e per l'impegno profuso e per tutto il programma futuro che questi ha in riserbo: cioè fissare altri aspetti di Camucia, perché il nostro paese non ha solo da tramandare ai posteri il viale, ma diversi angoli e spaccati sono da "fermare" perché caratteristici e di sicuro interesse.

Con tutto ciò non vogliamo sottovalutare il lavoro di "professionisti della foto", che tra l'altro abbiamo in passato pubblicato;

particolari posizioni per "raccontare" meglio il nostro paese. Giulio è giovanissimo e da ben dodici anni aiuta il padre nella tipografia Calosci che da poco si è trasferita da Cortona città nella "zona industriale" del Vallone di Camucia. A Giulio giovane riservato e sportivo (il tennis è il suo hobby preferito) vorremmo formulare tanti auguri per il lavoro e tanti ringraziamenti per questa autentica "sorpresa" che ha voluto regalare a tutti i camuciesi.

Ivan Landi

Nella foto: una caratteristica immagine di Camucia

UTILE A SAPERSI

Si informano tutti i cittadini che anche a Cortona, presso il Centro Trasfusionale di via Passerini, n. 15 è possibile fare i primi accertamenti per essere inclusi sul Registro Nazionale Donatori di Midollo Osseo, ciò per essere messi in grado di poter diventare donatori e contribuire a combattere una terribile malattia "la leucemia". Per ulteriori e più dettagliate informazioni ci si può rivolgere al dott. Pier Luigi Liombruno responsabile del centro (tel. 639286) o alla Consulta Comunale del Volontariato c/o Comune di Cortona o presso tutte le associazioni di volontariato che operano nel territorio.

UN ALTO RICONOSCIMENTO

L'amico perito industriale Luca Ghezzi, in questi giorni ha ottenuto un brillantissimo riconoscimento, è infatti risultato, dopo un approfondito esame (2 prove scritte di 8 ore ciascuna ed un colloquio orale alla presenza di un ingegnere meccanico, al presidente e al segretario dei Periti Industriali di Arezzo, e ad un commissario esperto) il miglior abilitato nell'anno 1995 alla professione dei periti industriali nelle varie discipline quali: l'elettronica, l'elettrotecnica, la chimica e l'edilizia. I nostri più vivi complimenti e i nostri più sentiti auguri per la sua già avviata professione, che svolge con particolare scrupolosità e diligenza, presso l'ufficio in via F.lli Cervi a Camucia.

Anche Camucia avrà le sue "corti"

UN PAESE NEL PAESE

Camucia è una cittadina che, a detta di tutti, non ha avuto uno sviluppo urbanistico regolare ed armonico ma si è "lasciata crescere", specialmente negli ultimi anni, in maniera disordinata ed irrazionale. Volete una prova di quanto ho affermato? Osservate attentamente il nostro paese dalle alture di Cortona (come il Parterre e piazzale Garibaldi) e vedrete che Camucia, soprattutto nelle sue zone nuove, assomiglia sempre ad un campo - nomadi in cui i molti casermoni fungono da roulotte e campers - arbitrariamente parcheggiati ed in attesa di ripartire.

Purtroppo, come tutti sappiamo, questi non ripartiranno mai, anzi rimarranno indissolubili per decenni nella loro infaticabile attività di rovinare il paesaggio. La speranza che rimane a noi camuciesi è che questo circolo edilizio vizioso venga interrotto (i presupposti in questo senso ci sono) da un nuovo, ambizioso progetto che prevede la costruzione di un vero "paese" nel cuore di Camucia.

La Cooperativa "Quattro Valli" di Subbiano ha progettato infatti la costruzione di una "corte", formata da villette a schiera, che dovrebbe svilupparsi in un lotto di terreno posto nel retro della stazione ferroviaria.

La formula delle villette a schiera - ci spiega il dottor Mario Presentini, rappresentante sindacale della cooperativa per la Val di Chiana - è senza dubbio innovativa e tesa ad un miglioramento delle condizioni di vita all'interno degli alloggi.

La villetta, infatti, al contrario del condominio, garantisce assoluta autonomia, grande comodità e, soprattutto, la presenza di un giardino privato.

Il progetto, che dovrebbe partire operativamente entro sei mesi per concludersi in un anno e mezzo, prevede la costruzione di ben venti alloggi, di cui quattordici a schiera con dimensioni che sfioreranno mediamente i cento metri quadrati.

Come abbiamo detto, ogni villetta potrà contare su un giardino che potrà estendersi anche per quattrocento metri quadrati e su un posto macchina collocato all'interno della piazzetta cen-

trale che verrà costruita appositamente per la corte.

La zona su cui sorgerà questo piccolo paese è certamente ottimale dal momento che è inserita all'interno di Camucia (basta attraversare il sottopassaggio della stazione per trovarsi in via Regina Elena) ma non è al contempo soffocata dal caos in cui anche la nostra cittadina sembra esser destinata a sprofondare.

Si può aggiungere anche che a pochi metri da questi alloggi passerà la variante alla strada statale 71, come prevede il nuovo Piano Regolatore di

Camucia.

Questo consentirà agli abitanti della zona di spostarsi comodamente senza imbattersi nel traffico camuciese e, di conseguenza, senza incrementarlo.

L'operazione nella sua completezza, verrà realizzata, come abbiamo detto, dalla cooperativa "Quattro Valli", essendo formata solo da professionisti e non perseguendo fini speculativi, potrà garantire prezzi di vendita decisamente inferiori a quelli di mercato e possibilità di finanziamenti agevolati.

Gabriele Zampagni

LA COOPERATIVA EDILIZIA QUATTRO VALLI REALIZZA VILLETTE A SCHIERA CON GIARDINO PRIVATO ED APPARTAMENTI IN CAMUCIA ZONA STAZIONE F.S. SU LOTTO DI TERRENO IN OTTIMA POSIZIONE. POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI DI FAVORE

Per informazioni ed appuntamenti telefonare ore ufficio a:
604026 - 901269 - 489878

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNO-PARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

Panificio ETRURIA

PUNTI VENDITA:

Loc. IL MULINO, 18 - SODO - Tel. 612992
Via Regina Elena, 37 - CAMUCIA - Tel. 62504



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



BENTORNATO, LEO!

Cari Lettori, eccomi di nuovo sulle pagine del nostro periodico, dopo un periodo in cui ho rischiato di... andarmene.

Ho ricevuto i vostri graditissimi auguri di guarigione e torno a ringraziarvi di cuore. Se gli amici si scoprono nei momenti di sventura io ho avuto assicurazione di tanta amicizia.

Grazie quindi ancora di cuore, mentre torno al lavoro, per le nostre chiacchierate.

Leo

PELLEGRINAGGIO DELLA "MADONNA DEL CONFORTO"

Lunedì 6 novembre u.s. le Parrocchie di Terontola, Riccio, Pietraia e San Lorenzo si sono rese partecipi di un interessante pellegrinaggio in onore della Madonna del Conforto il cui santuario è venerato nella località di Mezzavia.

L'immagine della Madonna è stata consegnata successivamente alla parrocchia di Terontola, Riccio, Pietraia e San Lorenzo dalla Collegiata di Castiglion Fiorentino ed è giunta a Terontola dove all'inizio del Viale Michelangelo una grande folla l'ha accompagnata nella chiesa parrocchiale.

Il Vescovo D'Ascenzi ha celebrato la Messa ed i fedeli si sono trattenuti in preghiera per tutta la serata.

Martedì 7 novembre l'Immagine Sacra è stata esposta alla venerazione dei fedeli e nel pomeriggio il pellegrinaggio è proseguito per la "Maestà del Sasso", dove è stata consegnata alla Parrocchia del Calcinaio.

L.Pipparelli

Auguri da L'Etruria: Festeggiano nozze d'argento e d'oro

Un sorriso lontano si è riaffacciato nelle case di due carissimi paesani domenica 29 ottobre:

- 25° di matrimonio di Giancarlo Trevisan e Silvana Barbini, genitori dell'insegnante Catia della Scuola Materna di Terontola;

- 50° di matrimonio di Gino Meoni e Elina Garzi.

Ad ambedue auguri... a tre cifre, in salute e felicità.

L.P.

SU "FUTURA MUSIC" L'ANNUNCIO DI UN NUOVO DISCO DI FALTONI

Un terontolese, Marco Faltoni, che negli ultimi tempi si è reso popolare nel mondo della musica e che in questo mondo lancia tutte le sue capacità e la sua passione, in questi ultimi tempi ha composto un originale brano che ha trovato larghi consensi ed approvazione. Il brano intitolato TIME è stato inserito in una nuova raccolta ed allegato alla rivista "FUTURA MUSIC". Solamente quattro musicisti su centinaia selezionati, sono inseriti su questo "Compact Disc" e Marcocram, (D.G.) (Marco Faltoni, è tra questi).

Il "Compact Disc" è stampato in migliaia di copie e distribuito in tutta Italia, in regalo con la rivista "Futura Music", mensile che parla di musica a carattere tecnico ed è presente anche su Spot Televisivi di Canale 5, Italia 1, Rete Quattro, Videomusic e su molte radio italiane.

Questa è la quarta esperienza discografica di Marcocram (Marco Faltoni) ed è sicuramente una delle più interessanti pubblicate da Marcocram.

L.P.

A TERONTOLA C'È ARIA DI CAMBIAMENTO?

È grazie al traffico ferroviario, che in questi ultimi anni è tornato ad essere attivo, e anche al fatto che la macchina è diventata un bene di prima necessità senza la quale non si esce di casa, che a Terontola dopo le sette del mattino è divenuto impossibile parcheggiare.

Mentre prima l'area adibita a parcheggio era solo l'imbocco di via Fosse Ardeatine, adesso è stata occupata anche la zona adiacente la Posta, che oltre ad essere sterrata e priva di illuminazione è anche in parte area privata. Sarà proprio per questo motivo, che è stato approvato un progetto che modificherà e migliorerà l'urbanistica di questo piccolo centro.

Per un norma delle Ferrovie che prevede l'abolizione di tutti i passaggi a livello e al fine di non modificare la viabilità dovranno essere costruiti dei sottopassi.

È quello che succederà nella zona Sud di Terontola, nella strada per "Landrucci", accanto alla quale dovrà, secondo quanto è in progetto, nascere un parcheggio con 150 posti macchina, destinato esclusivamente ad utenza ferroviaria, a carico del Comune.

Le Ferrovie dal canto loro collegheranno, tramite il prolungamento del sottopassaggio pedonale, questo parcheggio con la stazione, permettendo ai pendolari ed a coloro che provengono

dall'Umbria un migliore servizio. La realizzazione di questo progetto lascerebbe anche per gran parte libera, o perlomeno di più facile scorrimento, l'area di fronte alla Stazione permettendo un più ampio respiro ai Terontolesi che potranno sfruttare in alto modo lo spazio che si vorrebbe a creare.

Per permettere che tutto ciò abbia un tempo di realizzazione il più breve possibile sarebbe necessario un più attivo e pressante coinvolgimento popolare che permetterebbe a questo progetto, ma anche ad altri, di essere portato a termine.

Lucia Lupetti

OGNI UOMO HA LO SPRAZZO DEL POETA

(Seguito del n. 16 de L'Etruria)

Dicemmo in un precedente articolo che la poesia è l'espressione più vicina all'anima della gente e ci è sembrato quindi di poterci soffermare ancora in un modesto opuscolo scritto da un amico terontolese che desidera l'anonimato.

C'introduciamo con un "frammento" molto significativo: "Come la sferza del vento Strappa al pioppo le foglie, le troppe parole del giorno hanno strappato al mio cuore i suoi canti".

Per proseguire in un momento importante della vita: La preparazione ad importanti esami:

SOLO!

Solo! Solo nel turbine gelido che spezza le fronde verdi della speranza. Solo nell'urlo del vento che batte il deserto dell'anima; coi denti serrati a una lotta immane ma bella, AVANTI!! gridando corro per ricercar l'avvenire. Come una goccia che cade nel sasso così la mia anima cade: io solo ne godo il tonfo sonante, io solo vi vedo il riflesso del sole, io solo conosco il mio pianto. Talvolta, improvviso il terrore della sconfitta umiliante

m'assale!
Allora più forte grido e rimiro la vetta invitante.

AVANTI sempre
Se solo, se dura la lotta, più bella sarà la vittoria se SOLO

E per chiudere l'atmosfera lirica ecco lo splendido finale del suo episcioletto: dal titolo

"CON L'OMBRA DELLA SERA"
Con l'ombra della sera i miei pensieri salgono al cuore che pensoso ascolta: giorni sereni ho visto e giorni neri alternarsi così volta per volta.

Tutte le creature del buon DIO m'hanno riempito gli occhi di stupore, lungo la strada della vita anch'io le dolcezze ho incontrato dell'amore. Ora la barca mia va verso il molo con le vele ammainate, alla bonaccia; scende la serata, ma non sono solo l'onda dei canti miei dolce m'abbraccia. Mi piace risentire l'armonia della mia lingua rustica, ma casta, ripercorro a ritroso la mia vita; Traguardi non ho più... tutto mi basta.

CON I PICCOLI DELLA MATERNA AUTONOMA ALLA RACCOLTA DI CASTAGNE

La scuola Materna Autonoma "Maria Immacolata" domenica 22 ottobre ha organizzato una gita in montagna per la raccolta delle castagne. I piccoli erano accompagnati dai familiari. Il numero dei partecipanti si è avvicinato ai 200.

I piccoli si sono avventurati nel bosco insieme ai genitori e per un giorno hanno dimenticato preoccupazioni ed ansietà familiari. Meta la frazione di Poggioni il cui parroco don Antonio Anderini ha messo a disposizione un'ampia sala della parrocchia.

Durante la raccolta i numerosi addetti alla cucina (uomini e donne) provvisti di adeguata attrezzatura, hanno preparato un'abbondante colazione a base di crostini, spaghetti, salsicce, contorni, bruschetta, dolci e caffè ed

abbondante provvista di vino nuovo.

Ovviamente non sono mancate le caldaroste, preparate in un marghingegno.

A conclusione la partecipazione alla Messa domenicale vespertina, animata dai canti dei bambini, diretti da suor Grazia.

Poi, con nostalgia, il momento della partenza, con la speranza di ripetere quanto prima la gioia della giornata.

Leo Pipparelli

STUDIO TECNICO Geometra MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939 Camucia di Cortona (AR)



Nel caratteristico villaggio di Pierle

FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO E SAGRA DELLE CASTAGNE

Con qualche giorno di ritardo rispetto alla sua normale ricorrenza d'ottobre, l'abitato di Pierle ha celebrato nei giorni 3, 4 e 5 novembre la tradizionale festa in onore della Madonna del Rosario. Per il secondo anno consecutivo, assieme alla manifestazione di carattere religioso si è voluto dar vita anche ad una sagra, quella della castagna, ripresa dopo varie tempo a significare ancor oggi una delle caratteristiche produttive e ambientali di quel villaggio.

Il merito dell'organizzazione, come nella precedente edizione, lo dobbiamo ad un gruppo di giovani mercatalesi e pierlini, i quali hanno saputo con entusiasmo e fatica condurre i festeggiamenti nel modo migliore e richiamare altresì molta gente nonostante i rigori di un inverno portato precocemente dall'incessante soffiare di una gelida tramontana.

Bravi dunque Giovannino, Marcello, Alessandro, Massimo, Antonello, Giancarlo ed altri ancora; brave in particolare le cuoche, che si sono prodigate senza risparmio di energie ed hanno dato con squisite attrattive gastronomiche un determinante impulso al bilancio positivo della festa.

Il programma di venerdì 3 novembre e di sabato 4 ha compreso, oltre alle consuete gare di

briscola, vari altri giochi che hanno allietato le due giornate. Fra questi il gioco della "noccola", cioè della nocciola da schiacciare con il martello adoperando una sola mano; poi quello del palloncino da colpire con frecce lanciate senza l'ausilio di strumenti, ed altri ancora. I premi messi in palio consistevano in castagne, bottiglie, salami ed altri generi in natura, agnelli compresi.

Domenica 5, al mattino, c'è stata la colazione offerta a tutti i presenti nel piazzale della

Chiesa. Alle 11,15 la S. Messa celebrata da don Franco Giusti e accompagnata dalla corale di Mercatale. Nel pomeriggio i soliti giochi al suono di una allegra fisarmonica.

In serata, negli accoglienti locali della ex canonica, si è cenato con piatti caratteristici, come polenta al forno con porcini, bruschetta semplice o al tartufo, tagliatelle ai funghi, cinghiale in salmi, salsicce, fagioli con le cotiche e dolci tradizionali.

M. Ruggiu

COMMEMORATI I CADUTI DELLE VARIE GUERRE

La sera del 4 novembre, data di memorabile significato storico che impone un devoto omaggio al glorioso sacrificio di tante giovani vite, anche Mercatale ha voluto commemorare i suoi e tutti quanti i caduti di ogni guerra. La cerimonia si è svolta nella chiesa parrocchiale mediante una Messa di suffragio celebrata da don Franco Giusti, alla quale hanno partecipato in deferente raccoglimento numerosi fedeli ed ex com-

battenti.

Nella circostanza, la mente e il cuore dei presenti erano rivolti verso il visibile richiamo di un altare, sul quale si eleva una pregevole terracotta di Deruta con l'immagine del Cristo Risorto, posta a testimoniare perennemente, con ben 56 nomi incisi su due lapidi marmoree, il doloroso tributo di vite umane pagato da questa valle nel primo conflitto mondiale.

M.R.

NOZZE FALDI-MARIBELLI

Nella stupenda cornice della chiesa di S. Niccolò in Cortona, domenica 29 ottobre uno dei giovani più conosciuti e stimati di questo paese, il dottore veterinario Romano Faldi, si è felicemente unito in matrimonio con la collega dott. Carla Maribelli di Perugia.

Al sacro rito, celebrato in una atmosfera di suggestiva intimità dal parroco di Mercatale don Franco Giusti, erano presenti tra i parenti e i più stretti amici della coppia, i sigg. Anacleto Ferranti e Patrizia Simonetti, quali testimoni dello sposo, e le sigg. Paola Maribelli e Luciana Ballarani per conto della sposa. L'interpretazione di scelte note musicali era eseguita all'organo dal m.o Alessandro Panchini.

Ai novelli coniugi vadano i nostri migliori auguri e quelli de L'Etruria.

Nella foto: Gli sposi dopo il rito nuziale.



FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

VENDO & COMPRO QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendo vecchi giornalini di Topolino dal n. 1046 del 14/12/1975 al n. 1382 del 17/10/82. Se interessati tel. 0575/603388

Complesso Turistico. Per accrescere il livello di offerta, Azienda turistica nei dintorni del Lago Trasimeno, cerca professionisti per affilare la gestione del Ristorante della capienza di 70 posti al chiuso ed altrettanti all'aperto, completo di attrezzature e già arredato. Telefonare per fissare colloquio o inviare curriculum allo 075/5003101 (ore ufficio).

Si impartiscono lezioni di Diritto per studenti e per coloro che ne abbiano bisogno per concorsi. Prezzo interessante. Lezioni di approccio gratuite. Tel. 603604 (Marco)

Laguna RT 1800 climatizzatore automatico - azzurro metallizzato - immatricolata dicembre 1994. Quotazione "Quattromiote": telefonare ore pasti al 0575/677935.

Affittasi a 2 km da Cortona, appartamento arredato, 3 camere, bagno, sala, cucina, terrazzo, posto macchina. Tel. 0575/612793

Per Oliveto di circa 500 piante si cercano persone disponibili alla raccolta. Si offre metà del raccolto. Se interessati tel. 603206 - ore serali 62322

Signora 29enne offresi come baby-sitter o assistenza anziani e disabili, automunita, massima serietà. Tel. 0575/604702 ore pasti

Affittasi a Sodo di Cortona appartamento arredato 3 camere, cucina, sala, bagno, terrazzo, posto auto. Tel. 612793

Vendesi licenza per l'esercizio del servizio di autonoleggio con il conducente (taxi), telefonare ore d'ufficio al 0575/604601

Affittasi in Castiglion Fiorentino nuovo centro commerciale locale mq 60 preferibilmente per studio medico. Tel. ore pasti al 0575/352961

Affittasi o vendesi appartamento ultimo piano con ascensore di 110 mq. ampio disimpegno, sala, 3 camere, cucina, bagno, 2 balconi, posto auto coperto. Ottima posizione zona centrale (Presso stazione). Tel. 0575/603336

Laura abilitata all'insegnamento di scuola materna ed elementare, con diploma universitario di educatore professionale è disponibile per attività di Baby-sitter e aiuto compiti scolastici. Tel. 603419 ore 20-21.

In centro Camucia palazzo dell'800 completamente ristrutturato, affittasi appartamento mq. 110, riscaldamento autonomo, posto macchina, solaio, aiuola, modestissime spese generali. Tel. 02/29523095 - 02/743463.

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

.....

Cognome

Nome

Via N°

Città

PANIFICIO CORTONESE



**NESPOLI
VLADIMIRO**

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



**EDITRICE GRAFICA
L'ETRURIA**

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

ARTE E SOLIDARIETÀ

Domenica 12 novembre scorso, si è aperta a Castiglion Fiorentino, nell'Aula Magna della locale Confraternita di Misericordia, la personale di pittura del noto scultore Enzo Scatragli.

Le squisite doti artistiche di Enzo Scatragli ed i principi istituzionali di solidarietà della Confraternita, si sono fusi per una iniziativa finalizzata alla raccolta di fondi da destinare alla popolazione della Bosnia duramente provata dalla guerra fratricida nella quale si trova coinvolta. La personale, che comprende 30 opere pittoriche (donate da Enzo Scatragli e messe in vendita per la raccolta di fondi), patrocinata dal Comune di Castiglion Fiorentino e dalla Parrocchia della Collegiata, si è inaugurata alla presenza del sindaco prof. Alpini, del presidente nazionale delle Misericordie d'Italia, avv. Francesco Giannelli, nonché di altre autorità civili, militari e religiose e rappresentanti di altre Misericordie ed Associazioni di volontariato. Nelle dichiarazioni che si sono susseguite è stato messo in risalto come l'Arte e la Cultura possono essere coniate con la parola solidarietà.

Franco Marcello



IN AEREO DA ROMA A TEL AVIV (2ª PARTE)

di Don William Nerozzi

Nel numero precedente avete letto la prima parte della poesia "Pellegrinaggio in Terra Santa". Per un errore di impaginazione, è stato saltato il nome dell'autore, ma non sarà sfuggito, visto lo stile, la mano di don William Nerozzi.

L'autore ha messo in versi questo pellegrinaggio che si svolgerà, nel nostro giornale, in più puntate.

Appena fu saglito tul 'riopleno vette al posto che m'èono assegnèto; che vinisse aspettò ma 'spettò 'nvèno del mi' gruppo calcun. C'èon mandèto uno 'n qua e uno 'n là. Vicino a me c'eron dua che parleon. Ma de che? ??

De là c'èron do' altri e çiacchiarè li sintù, però 'n capio gnente. Alor me messe zitto. Ch'èo a fere? Quande l' 'roplen se mosse finalmente: "dai dai a partì te sè accordèto! ????" sintù. Un itaglieno aeo trovèto.

Proprio de diètro a me e'nn'era solo e manco de lontèn. Mèle 'nn'è vita, disse tra me. Durante tutto 'l volo ce scappò de fe' più d'una partita a carte coi su' amici 'n gran litizia, ma no de soldi, sol per amicizia.

Ce dètono anco cena, un me credeo! E no un panino co' la mortadella ma pèn, virdura, ciccìa, m'aspettèo che dèsson anco 'l vin, ma troppo bella sirebbe stèta. Quel si un lo volea 'na buccittina e chèra la paghèa;

En Palistina a notte s'arivò. Ce volse 'l tempo, sia pe' sbarchère... p'arpigliè le valigie... se montò disciplinètì sopra otto corriere; 'gni gruppo éa la corriera numarèta; a Nazzarète s'arivò 'n nottèta.

Al bavor de la giubba apicchèto, de colore diverso 'n cartuncino, fu a 'gnun. Lì 'l tu 'nome éra ségnèto e 'l numor del 'tubùs. Si per distino te fusti perso, tu 'l facei vedè e subbotò sapeon du 'te mandè.

MATRIMONI IERI E OGGI

a cura di Don William Nerozzi

Ai tempi passì, si un fidanzamento se cumbinèa, prima de rentrère en chèsà de la sposa, no un momento sol ce voléa, ma tempo de sapere si 'l giovene che s'èra presentèto aea giudizio e unn'èra uno spostèto.

De la ragazza allora s'amirèa non solo a la bellezza, ma de piue oltre a la dote, a quello che sapéa fè 'n chèsà e per i campi, perché lue la moglie la piglièa per lavorère e mica le murigge pe' stracchère!

C'èra 'l proverbio che la moglie e i buoi, sinnò vii 'ncontro a 'na buggiaratura, dovei piglialli dei paesi tuoi, e c'èra anco 'st'altra dicitura: un omo che lontèn se va a 'mogliè è certo gabbo oppur va per gabbè.

Altro piriqual c'èra a vi a sposasse lontèn dal su paese. O'na 'mbroglièta(1) o t'empaleono fené te passasse la voglia de vi a fere una bravèta. Mo da sto lèto è piú civil la gente du' te père pu vi che un te fan gnente.

Quande che 'l giovenotto via a ganzère da la su' città, c'èra i giorni adatti oltre la festa, perché c'èon da fere tu l'altri giorni. Questi erano i patti. La mamma che fuorgèa da guardièna non facèa commo mo che gne dan cena.

Dè soli 'l giovenotto e la ragazza mèi erono lascètì certamente, la mamma dichiarèta saria pazza e scimunita da tutta la gente

si unn'esse fatto a la sua città bella da vigele ed attenta sintinella.

C'è da dire però che nonostante sta guardia, qualche volta soccedéa, almeno qualcheduna tra le tante che crescere qualcosa se vedéa. Dal préte se curria per rimedière e al piú presto i dua fè' sposère.

Però sti matrimogni un po' diversi eron da l'altri. Gnente abboto bianco pe' la sposa, perché nunn'eron versi: chi éa perso l'onore, unn'èa manco el diritto ad avé la scampanèta comme chi va a le nozze 'numacolèta.

Oggi è diverso, mo la sintinella la mamma non fa piú, mo se ne vanno en mècana. E' certo stèta quella la causa prima de tutto sto danno, perché si uno vién co' un machinone è ben 'accolto pur si 'nn'è 'n furbone.

Sia su'n montagna comme giù tul pièno quande i parenti viono a cubminère el matrimogno, lor sacchi de grèno vino olio e bestièm voleon vedere. Oggi se vole ch'abbi béne o mèle la vittura, unn'emporta si è a cambiele.

Oggi pricise o no van tutte 'n bianco e a tutte gna fè la scompaneta ora un se fa piú distinzione manco si una è seria e 'n 'altra chiacchiarèta Se pretende vi Bén con ogni vento e s'è fatto anco qui 'l livellamento.

Oggi è difficil che'na città seria

trovi marito, che nissun la guarda e si dura cusì è 'na miseria, che gionta ornèi ad un'età 'n po' tardi nasce spesso un pinsièro che la tenta de pigliè 'l primo che gne se presenta.

Si st'andazzo te metti a criticchère tu se'un matusa, o te se risponde: "Oggi è cusì". Un c'è gnente da fere, che tutto 'l mondo va 'n bafia de l'onde. In questa società del piglia piglia 'nn'è cosa seria manco la famiglia.

El matrimogno alor, comme 'l vistito dei sposi èra fidèto, per durère fin'a la morte. Mo unn'è finito el matrimogno, ch'è già da buttere. Cusi appena sposi, tanta gente se stufa e cambia comme fusse gnente.

(1) 'mbroglieta = lancio di uova "boglie" cioè marce

LAUREA

Giovedì 9 novembre presso l'Università degli Studi di Perugia si é laureato, con la votazione di 110 e lode, il giovane Mauro Cappelletti in "lingue e letterature straniere moderne", discutendo la tesi in letteratura inglese dal titolo: "Heart of darkness di Joseph Conrad, tra storia e scienza" Relatore la prof.ssa Elsa Bulgarelli. Al neo dottore un sincero e sentito augurio dagli amici, cui si associa con gioia anche il nostro giornale.

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933



VENDITA ASSISTENZA
 RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



ce. da. m. s.r.l.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458



CORTONA in breve

a cura di Tiziano Accioli

SI E' PARLATO DI O.N.U.

CORTONA- Con il titolo "L'Onu di chi e per chi" si è tenuto sabato 4 novembre al teatro Signorelli un dibattito con il quale Cortona ha voluto celebrare i 50 anni di attività dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. I lavori hanno visto l'intervento di Giampaolo Calchi Novati Preside della facoltà di scienze politiche dell'Università di Urbino, Gabriella Pini giornalista della Rai, Thomas Simmons direttore generale dell'associazione di volontariato AMRF e Alain Vidal-Naquet ex-alto funzionario dell'Onu. Ai lavori, coordinati dall'assessore Ida Nocentini, hanno partecipato studenti e professori delle ultime classi degli istituti superiori cortonesi.

ESPERTI DI GENETICA IN SIMPOSIO A CORTONA

CORTONA- Cortona è stata per tre giorni la capitale italiana degli studi sulla genetica. Nei giorni 6, 7 e 8 novembre si è svolto presso la sala convegni di S.Agostino l'ormai tradizionale corso riservato agli esperti di genetica. Un'ottantina di ricercatori e studiosi hanno seguito le lezioni di aggiornamento cortonese che per gli esperti della materia è diventato un appuntamento fisso di grande valore scientifico.

ANCHE A CORTONA CI SI PUO' DIFENDERE DALL'AFRICANA

CORTONA- Nulla di razzistico nel titolo ma solo l'aggettivo con il quale si chiamerà quest'anno l'influenza. Dopo la cinese e l'asiatica quest'anno lo stato febbrile si appellerà africano dal luogo, Johannesburg in Sudafrica, dove è stato individuato per la prima volta il virus. Per combattere mal di testa, mal di gola e quant'altro accompagna l'influenza tutti possono vaccinarsi. Ricordiamo che il vaccino è gratuito per i cittadini ultra sessantacinquenni e per i portatori di patologie a rischio (cardiopatici, nefropatici, diabetici e altri) mentre per tutti gli altri, ovviamente per chi avesse intenzione di sottoporsi a vaccinazione, il vaccino è reperibile in tutte le farmacie della zona.

NUOVA DISPOSIZIONE LOGISTICA DEL MERCATO CAMUCIESE

CAMUCIA- A partire da giovedì 9 novembre una piccola rivoluzione logistica interessa l'appuntamento settimanale con il mercato a Camucia. Per sopperire alla duplice esigenza di garantire una migliore viabilità interna e di dare maggiore spazio anche a nuovi espositori sono state apportate alcune modifiche alla

consuetudine delle bancarelle. In particolar modo da questa nuova sistemazione verrà interessata anche la zona di Via Sandrelli prima non toccata dal mercato.

AI RUSSI LEZIONI DI CAPITALISMO A CORTONA

CORTONA- La Cortona Sviluppo S.p.a. organizzerà dal 22 novembre al 10 dicembre, per il secondo anno consecutivo, uno stage di management rivolto ad un gruppo di ventitre persone provenienti dalla Russia. La S.p.a. cortonese che si occupa della convegnistica fa sapere che il numero degli stagisti è aumentato. Segno che l'esperienza pilota di un anno fa è da considerarsi perfettamente riuscita.

OTTIMA RIUSCITA DELLA 5ª EDIZIONE DELL' EXPO

CAMUCIA- La quinta edizione di Expo, mostra campionaria della Val di Chiana e delle valli delle Trasimeno, ha chiuso domenica 5 novembre i battenti con un bilancio estremamente positivo. Particolarmente fortunata e azzeccata è stata la scelta del nuovo centro espositivo sito lungo la SS 71 in località Vallone-Ossaia. Questi i numeri principali della mostra mercato edizione '95: 120 stands su un totale di 12mila metri quadrati di esposizione con un'affluenza record di visitatori attorno alle 20mila presenze. Una menzione particolare va al neo-istituto "Premio Val di Chiana" voluto dalla Camera di Commercio di Arezzo in collaborazione con CNA e Confartigianato. Questi i premiati: **Luigi Lapucci** ceramista di M.S.Savino, **Matteo Capitini** ceramista di Castiglion F.no, **Coop. Restauro e Ricamo Merletti** di Castiglion F.no e **Marcello Masserelli** addetto alla lavorazione della pietra in Camucia.

SI ALZA IL SIPARIO AL SIGNORELLI PER L'INIZIO DELLA STAGIONE TEATRALE '95-'96

CORTONA- E' partita martedì 14 novembre la stagione teatrale del "Signorelli" che, come ormai da alcuni anni a questa parte, prevederà spettacoli di prosa ad altissimo livello. Questo è reso possibile anche grazie alla formula del doppio abbonamento che mette il teatro cortonese in linea con quelli delle maggiori città italiane. Come consuetudine anche l'apertura di questa stagione è toccata ad uno spettacolo rappresentato in prima nazionale "Il clan delle vedove" di Ginette Beauvais-Garcin con Valeria Valeri per la regia Patrick Rossi Gastaldi.

Ecco perché a Cortona gli Ufo non verranno mai INCONTRI RAVVICINATI SI, MA PERCHÉ?

Le stelle sono tante, milioni di milioni, recitava un fortunato spot di quando ero bambino. Era uno spot che colpiva la mia immaginazione: il cielo, le stelle, le galassie, poi arrivava il salame che sciupava tutto. Ma a parte questo piccolo inconveniente, la mia fantasia dirottava su quei mondi che, mi chiedevo, chissà se sono abitati o no. Quello che mi chiedevo allora, insieme a me oggi sembra se lo chiedano in molti visto che anche in televisione sembra essere tornato in voga il mondo degli extraterrestri. Sono anni se non secoli (e ciò lo dimostrano pitture, graffiti, ecc) che l'uomo vede (o crede di vedere) astronavi vere, non salami. Poi mi sono chiesto: e a Cortona? Possibile che nessuno abbia mai visto o avvistato, che ne so, un'ominide, un'astronave, un qualcosa da segnalare alla stampa? Bene, una piccola indagine (che non pretende di aver nessuna valenza scientifica, è ovvio) un'indagine, dicevo, l'abbiamo fatta e dopo mesi di domande a bruciapelo (del tipo: hai mai visto o sai di qualcuno che ha visto.....) ho raccolto testimonianze di persone che giurano di averli visti. Partiamo da un professionista affermato di Camucia, 36 anni, laureato in legge che in una sera del settembre 1978 a Camucia afferma senza ombra di dubbio di aver visto nel cielo un oggetto triangolare con molte luci e racconta che tale avvistamento fu preceduto da un fenomeno, come dire, che fece attonire per un attimo tutti i rumori delle auto. tale avvistamento trova conferma nel fatto che la stessa "visione" e gli stessi effetti sui suoni furono rilevati da molte persone a Gubbio, Perugia e Passignano come riportarono alcuni quotidiani del giorno dopo. E un altro avvistamento è avvenuto a Cortona nell'estate del 1982 (quella del Mondiale): tra una chiacchiera e l'altra un gruppo di persone (pronte anche queste a giurare che è vero) videro nella notte un oggetto luminosissimo ed anche abbastanza grande schizzare nel cielo giusto il tempo di dire "guardate là...". Un'altra testimonianza vede un automobilista giurare di aver notato nel cielo, nei pressi dell'Ossaia al ritorno dal lavoro (anche questa volta di notte, ma era l'inverno del 1985) un oggetto a forma ellissoidale "volteggiare" dietro Cortona per poi sparire: anche questa volta ho visto i quotidiani locali (che lui conserva gelosamente) dei giorni successivi riportare notizie di avvistamenti simili nelle campagne umbre. Potrei elencare altri fatti e altre circostanze, ma mi limito a segnalare queste tre, non tanto per la loro credibilità (su quella, tanto, ogni giudizio è lecito) quanto per la

serietà delle persone che me l'hanno riferite. Insomma, tra il serio ed il faceto, possiamo concludere che anche Cortona sembra (o almeno sembrava) essere meta di visite extraterrestri o comunque sulla strada di questi viaggi interstellari. Il motivo quale può essere? La città manca di illuminazione decente (alias insormontabile ostacolo per l'atterraggio), un luogo dove curarsi ora c'è ma tra poco non ci sarà più (e se questi ominidi cammi-

nando cadono su una lastra dismessa, dove vanno a curarsi, a S.Sepolcro?), non ci sono divertimenti per i giovani, né luoghi dove fare sport, le strade sono sporche e sconnesse, questi ominidi poi non troverebbero neppure da posteggiare la loro astronave.....; ma insomma cosa potrebbero cercare? Ho capito, non cercano niente, ecco perché vogliono venire a Cortona.

Lorenzo Lucani

Società Filarmonica di Cortona

FESTA DI S. CECILIA 1995

La Società Filarmonica Cortonese insieme alla Corale Zefferini di Cortona, come è ormai tradizione, festeggeranno sabato 25 Novembre Santa Cecilia Patrona della Musica. La manifestazione avrà il seguente svolgimento:

alle ore 17.00 in Cattedrale Santa Messa in onore della Santa Patrona.

Alle ore 18.00, presso il Teatro Signorelli (g.c.), Concerto della Banda cittadina diretta dal Prof. Carlo Garzi e della Corale Zefferini di Cortona diretta dal Maestro Simone Perugini.

Ospite della serata sarà l'orchestra di flauti dolci della Scuola Media "Pietro Pancrazi" e della Scuola di Musica Comunale di Cortona, preparata e diretta sempre dal Prof. Carlo Garzi.

Alle ore 20.00, presso il ristorante Tonino, tradizionale cena di Santa Cecilia. Chi intenda prenotarsi per la cena è pregato di telefonare al Sig. Giuseppe Bettacchioli al n° 62333.

Tutti i cittadini sono invitati a sostenere i sodalizi musicali con la loro presenza alla manifestazione. La Banda cittadina e la Corale hanno anche in programma una nuova e gradita sorpresa per tutti coloro che vorranno partecipare al concerto.

Il Consiglio Direttivo della Società Filarmonica Cortonese

DOPPIO FIOCCO ROSA

In un precedente numero abbiamo pubblicato la foto di due gemelli. Ora è la volta (da sinistra) di **Chiara e Francesca** che sono nate il 22 maggio di quest'anno. Sono le figlie del dr. Gianluca Scorza e di

Stella Picchi. Questo è il secondo parto gemellare che è avvenuto nel territorio cortonese nel 1995. Ai genitori, ma soprattutto a Chiara e Francesca l'augurio di una vita felice.



LANCIA  VENDITA E ASSISTENZA  UTOLIANCHI

CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

Agro-alimentazione:

PASTA, IMBATTIBILE IL PRIMATO ITALIANO

Dati confortanti dell'ISMEA

L'amore per la pasta non conosce limiti. Anche se il mercato nazionale di questo prodotto è considerato ormai praticamente "saturato", a causa dell'elevatissima penetrazione di spaghetti e maccheroni nei consumi delle famiglie italiane; nel '94, secondo le rilevazioni fornite dall'ISMEA si nota un

le la pasta di semola. Quest'ultima varietà rimane comunque quella preferita dagli italiani, con oltre 1.100.000 tonnellate acquistate nel corso dell'anno (più del 90% del mercato). 'analisi geografica del settore, infine, mostra un primato degli acquisti nell'area meridionale del Paese e della Sicilia, dove sono state

con una quota complessiva del 23.7% seguita dal Centro (18.5%) e dal Nord-Est (13.8%). Dopo gli italiani (imbattibili come consumo medio pro-capite di 28 kg.) si trovano i venezuelani (12.7 kg. pro-capite), gli argentini ed i tunisini (12 kg.) i maggiori mangiatori di pasta.

Nella classifica degli amanti di spaghetti e penne seguono gli svizzeri e gli americani con 9 kg. a testa ma sono soprattutto questi ultimi, con aumenti nei consumi compresi tra il 5 e il 10% ogni anno, che stanno rapidamente scalando le posizioni di testa. I dati sono stati forniti recentemente dai maggiori produttori mondiali di pasta, in occasione della presentazione del primo Congresso mondiale della pasta tenutosi a Roma dal 25 al 28 ottobre scorso. Soltanto in Europa ci sono attualmente 248 pastifici che producono ogni anno tre milioni e mezzo di tonnellate di pasta in 120 formati diversi. Negli U.S.A. la produzione annua di pasta sfiora invece i due miliardi di tonnellate.

Fancesco Navarra



aumento degli acquisti domestici dello 0,8% sull'anno precedente per un totale di oltre 1.200.000 tonnellate. Un dato che risulta "perfettamente" in linea con quello medio dei consumi nazionali dell'ultimo decennio.

Gli acquisti familiari complessivi di pasta, rileva l'indagine, hanno ottenuto un indice medio di penetrazione mensile di circa il 90% con circa 7 Kg. per famiglia. Le ragioni di queste variazioni positive devono essere ricercate, secondo l'ISMEA, nell'attuale congiuntura economica sfavorevole per l'Italia. La pasta, infatti, pur avendo superato l'immagine di "prodotto povero", in periodo di crisi economica rimane sempre un prodotto accessibile, dal prezzo relativamente vantaggioso rispetto ad altri prodotti alimentari. A causa della recessione, inoltre, si è tornati a preferire i pasti preparati in casa piuttosto che fuori.

Un altro motivo della sostanziale tenuta del prodotto risiede nelle incisive e ripetute azioni promozionali effettuate sia a livello di associazioni di categoria, sia dalle grandi aziende produttrici e delle imprese di distribuzione sul versante dei prezzi o della qualità. Il lieve incremento registrato negli acquisti è anche la risultante di dinamiche differenziate che hanno caratterizzato le diverse tipologie di pasta: se da una parte si segnala una diminuzione del 15,5% negli acquisti di prodotto integrale (dati ISMEA), infatti, dall'altra ottengono aumenti rilevanti la pasta "ripiena fresca" (+18%), ripiena secca (+7%) e la pasta all'uovo (+6,1%), mentre rimane stabili-

comprate oltre 500.000 tonnellate di prodotto, per una quota del 44% sul totale italiano. Al secondo posto le regioni del Nord-Ovest,

PANORAMA AGRICOLO

- Finanziamenti alla Regione Toscana per prodotti ecologici: le aziende agricole toscane che usano meno prodotti chimici avranno accesso a finanziamenti per complessivi 320 miliardi in 5 anni. La Regione Toscana è infatti uscita vincente dal confronto con Governo ed Unione Europea sul regolamento n° 2078 del 1992 che prevede una compensazione economica a favore degli agricoltori che scelgono una linea più ecologica per i sistemi di produzione.
- Un emendamento, che la Commissione Affari Costituzionali del Senato ha inserito nel testo di disegno di legge comunitario, prevede che il Governo dovrà dare attuazione alla Direttiva Comunitaria sull'Igiene dei prodotti alimentari "promuovendo anche, d'intesa con le Regioni e le U.S.L. locali campagne informative dei cittadini su una corretta educazione alimentare anche nelle scuole di ogni ordine e grado". Queste campagne, secondo l'emendamento, dovranno svolgersi con la partecipazione dei docenti di materie scientifiche e di educazione fisica".
- Potranno essere importati fino al 1 Marzo prossimo i prodotti biologici provenienti dall'Argentina, dall'Australia, dall'Ungheria, dalla Svizzera e dall'Israele, anche se questi Paesi non sono stati ancora inseriti nell'elenco di quelli autorizzati dall'Unione Europea ad esportare i loro prodotti "verdi" verso la Comunità. La proroga è stata concessa perché ad un primo esame le norme che disciplinano la produzione dei prodotti biologici in questi Paesi, soddisfano ampiamente i requisiti stabiliti dalla Comunità Europea, requisiti che anche l'Italia si appresta a recepire.

Francesco Navarra



Terrecotte e Ceramiche
Artigianali
"IL COCCIAIO"
di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)

STATISTICHE METEOROLOGICHE CORTONA - OTTOBRE 1995

Nonostante il lieve calo delle temperature nella parte centrale dell'ultima decade, specie per quanto riguarda le minime notturne, il mese di ottobre si è dimostrato come uno dei migliori degli ultimi anni, in linea generale, naturalmente per quanto riguarda la temperatura media la quale si è dimostrata con valori perfettamente in linea con i dati climatici della stagione e superiore a quella registrata nell'ottobre '94. Ancora una volta la nota negativa, per il mese appena trascorso, è stata rappresentata dalle scarse precipitazioni, solo 11,44 mm. contro gli 85 mm dell'ottobre '94. Una vera anomalia quest'autunno ed il tempo ne ha dato conferma. Un ottobre così soleggiato (24 gg. su 31 con presenza di sole) e con rari episodi di perturbazioni, è da ascrivere certamente a quello delle annate migliori. Stando alle statistiche il mese di ottobre dovrebbe essere improntato a marcata variabilità con piogge frequenti anticipatrici delle maggiori piovosità del mese di novembre. Da far notare che dal 1980 ad

oggi, poche sono stati i casi in cui il mese di ottobre abbia confermato in pieno la legge meteorologica; infatti i mesi di ottobre 1982 - '87-'92 e '93 rappresentano le poche eccezioni. In tutti gli altri anni si sono avuti mesi di ottobre con precipitazioni al di sotto della media stagionale. Il bel tempo, avutosi per buona parte del mese, è stato governato da una depressione dell'Islanda con correnti in quota che, prima di giungere sul Mediterraneo, sono passate sull'Africa settentrionale permettendo così una stabilità nelle condizioni atmosferiche. Rare sono state le manifestazioni di cedimento da parte dell'alta pressione facendo registrare pioggerelle di lieve entità. L'umidità relativa si è mantenuta su livelli ottimali. DATI STATISTICI: Minima: 6.3(+2.8), massima: 21(-1.5), minima media mensile: 10.9 (+1.3), massima media mensile: 17.8(+1.8), media mensile: 14.3 (+1.5) precipitazioni: 11.44 (-73.81). LE CIFRE IN PARENTESI INDICANO GLI SCARTI DI TEMPERATURA RIFERITI AL PERIODO PRESO IN CONSIDERAZIONE

GIORNO	TEMPERATURA		VARIAZIONI AL 1994		PRECIPITAZIONI IN MILLIMETRI	UMIDITÀ %		ASPETTO DEL CIELO
	Min	Max	Min	Max		Min	Max	
1	7,4	16	-8,9	-6,5		70	62	Nuv Variabile
2	9,5	16	-6,8	-4		82	72	Nuvoloso
3	13,3	17,2	-1,2	-1,8		92	82	Coperto
4	13,3	18,2		-0,8	1,41	85	73	M Nuvoloso
5	13,5	18,5	+2,6	-1	8	88	80	M Nuvoloso
6	12,5	19	+4	+5,2		85	65	P. Nuvoloso
7	12,5	21	+8	+11,5		82	65	Sereno
8	13,5	21	+10	+10		70	58	P. Nuvoloso
9	13,3	20,2	+8	+7,8		65	50	P. Nuvoloso
10	12	21	+5,5	+5,2		65	52	P. Nuvoloso
11	11,5	21	+4	+4,6		75	58	P. Nuvoloso
12	11,5	19,5	+2,6	+0,7		72	55	Sereno
13	11,5	20,8	+2	+2		82	62	P. Nuvoloso
14	12,5	19,5	+1,6	+1,3		78	58	P. Nuvoloso
15	12	19,5	+1,5	+1,7		75	55	Sereno
16	11,4	20	+1,9	+3		80	55	Sereno
17	11,3	20	+2,3	+2,8		78	48	Sereno
18	10,5	19,5	+1	+2		70	40	Sereno
19	10,5	19,2	+2,2	+3,4		60	38	Sereno
20	10,5	18,2	+0,8	+3,2		60	45	Sereno
21	10,3	16,8	-0,6	+0,3		75	55	Sereno
22	10,7	17	+1,4	+1		70	55	Sereno
23	7,5	15	-1,2	-0,2		70	50	Sereno
24	8,3	14,3	-4	-0,5		67	55	P. Nuvoloso
25	9,7	14	+1,2	-1,5		82	55	Sereno
26	7,3	14,2	-2,2	-1,6		72	50	Sereno
27	11,3	15,3	+2,8	+0,3		62	45	P. Nuvoloso
28	10,5	13	+1	-1	17,4	90	85	Coperto
29	9,7	14,8	-1,8	+0,7		95	84	M Nuvoloso
30	12	16,1	+4,5	+3,1	0,29	92	82	M Nuvoloso
31	9,7	16	+0,4	+2,5		95	80	P. Nuvoloso

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

CORTONA
BIANCO VERGINE VALDICHIANA
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
e 75cl ITALIA 11,5%

CORTONA
VINO DA TAVOLA TOSCANO
e 75cl ITALIA 11,5%

CORTONA

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

BRUSCHETTA
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone

COM'ERA SNOB L'EGITTO AI TEMPI DI SUEZ



L'articolo che proponiamo per la nostra rubrica, è apparso il 9 giugno scorso sulle pagine culturali del quotidiano "la Repubblica". Il giornalista Sandro Viola, in un ampio e originale resoconto, commenta la Mostra realizzata nelle stanze di Palazzo Casali a fine maggio dal titolo "Giornale di viaggio in Egitto": una mostra di foto e documenti sull'Egitto ai tempi di Suez, raccolti dall'ambasciatore a Pietroburgo Roberto Morra e sistemati per l'occasione in una elegante pubblicazione curata da Alberto Siliotti e Alain Vidal-Naquet.

Nell'autunno del 1869, quando il taglio dell'istmo di Suez stava per essere completato, il Khedivè d'Egitto pensò che l'inaugurazione di quell'opera straordinaria dovesse avvenire con grandi festeggiamenti. Il Khedivè Ismail aveva viaggiato l'Europa, ed era un po' snob. Gli piacevano soprattutto i francesi, ma anche gli italiani, i tedeschi e i russi, purché avessero un titolo nobiliare, o vestissero una delle belle coriste, e poiché disponeva di molto danaro (che si riprometteva di moltiplicare nel prossimo futuro con i profitti della Società du Canal de Suez), decise di fare le cose in grande.

Feste a Porto Said e a Suez, "garden parties" ad Alessandria e Ismailia, spettacoli d'opera al Cairo, pranzi, balli. E per animare quei festeggiamenti, ma anche per fornire uno sfondo adeguato alla presenza dell'Imperatore d'Austria-Ungheria, dell'Imperatrice di Francia e del Principe ereditario di Prussia, invitò in Egitto un paio di centinaia tra aristocratici, alti ufficiali e famosi professionisti di mezza Europa. Tutti a sue spese: trasporti, vitto, alloggio e "blanchisserie" compresi.

Si trattò probabilmente del primo "inclusive tour" della storia. Le poche e precarie ferrovie egiziane, i battelli che risalivano il Nilo verso Luxor e Assuan, gli asini a dorso dei quali s'andava allora a visitare le piramidi di Ghiza e di Sakkara, vennero assaltati da una torma di conti e contesse, colonnelli e contrammiragli, segretari di Legazione, professori d'università, lontani parenti di Ferdinand de Lesseps, ciascuno con le sue innumerevoli valigie (e portamantelli, bastoni, cappelliere), tutti con i propri pregiudizi nazionali e le proprie puzze sotto il naso.

L'Egitto non era ancora il paradiso turistico che sarebbe

diventato una quindicina d'anni dopo, quando i viaggiatori dei battelli Cook in navigazione sul Nilo ricevevano ogni giorno e puntualissimo (portato per terra, a cavallo) il Times di soli venti giorni prima. Organizzare colazioni e pranzi nelle stagioni ferroviarie, un "buffet des voyageurs" sulle chiatte tra Porto Said e Suez, alloggi ad Ismailia, non fu impresa facile. E così, nonostante che il Khedivè avesse fatto del suo meglio, ci fu lo stesso un po' di confusione.

Qualche baronessa restò digiuna ventiquattr'ore, alcuni conti e marchesi furono divorati dalle cimici, un po' di valigie andarono perdute. Nei treni e sui battelli fu tutto uno scambiarsi spintoni per la conquista dei posti migliori. A causa della precedenza nelle scarsissime "toilettes" disponibili, colonnelli francesi, consoli spagnoli e gentiluomini fiorentini giunsero un paio di volte sull'orlo d'un duello. Ma tutto sommato la gita andò benissimo. Il 17 novembre erano tutti a Suez, per assistere al grande momento in cui gli yacht imperiali (d'Austria, Francia, Prussia) entrarono nel Canale. Poi ritorno al Cairo, e una serie lunghissima di feste e balli. Infine, per chi desiderava andare a vedere le meraviglie archeologiche dell'Alto Nilo, il Khedivè offrì un supplemento del "tour" con visita di Luxor e Assuan.

Tra quegli invitati c'era un ufficiale piemontese ancora giovane, il conte Roberto Morra di Lavriano. Nato nel 1830, Morra aveva fatto in tempo a combattere in tre guerre d'indipendenza ('48, '59 e '66), ed era destinato a percorrere - dopo il suo viaggio in Egitto - un'importante carriera. Sarebbe infatti divenuto primo deputato e poi senatore, tra il '91 e il '94 avrebbe comandato la durissima repressione condotta dall'esercito contro i "Fasci siciliani", e nel '97 sarebbe andato ambasciatore a Pietroburgo. Sposatosi molto tardi, il generale ebbe un solo figlio: quell'Umberto Morra che fu un personaggio notevole dell'antifascismo, e un intellettuale raro - per finezza, discrezione, disinteresse - degli anni a cavallo dell'ultima guerra.

È tra le carte di Umberto Morra, nella sua villa a Cortona, che sono stati ritrovati i diari del viaggio in Oriente di sua padre: tre quaderni che Alberto Siliotti e Alain Vidal-Naquet pubblicano adesso in un libro (Giornale di viaggio in Egitto,

Archeologia Dossier, pagg. 192, senza indicazione di prezzo) corredato dalle vecchie fotografie che lo stesso Morra acquistò in Egitto, e da altro materiale iconografico.

L'ufficiale piemontese non era un viaggiatore sofisticato. Dei templi e piramidi ammirava soprattutto la grandezza, e lo sforzo umano che tanta mole aveva richiesto. Ma per il resto l'archeologia tendeva ad annoiarlo: "Trovo interessante, scriveva infatti dopo essersi arrampicato in cima alla piramide di Cheope, "salire sulle piramidi: ma è solo una questione d'amor proprio, non saprei precisare altra soddisfazione". E anche il paesaggio lo interessava sino a un certo punto: "Le viste del deserto ... non variano mai le une dalle altre". Ma se in questo era del tutto diverso da come sarebbe poi stato suo figlio Umberto, viaggiatore di grande cultura e sensibilità, resta che il conte Morra aveva occhi per vedere e cervello per capire.

Chi conosca la storia dell'Egitto contemporaneo, per esempio, resterà sorpreso dalle prime osservazioni che Morra annota nel suo diario poco dopo l'arrivo. Egli vede già ad Alessandria che quella caterva d'invitati, decisi a non pagare di tasca propria neppure la stiratura d'un "faux col", finiranno col costare al Khedivè una fortuna. Si chiede poi al Cairo, di fronte a tante feste e serate d'opera (tra le quali c'è la prima del Rigoletto), se la munificenza del vice-re non stia andando oltre il segno. E insomma intuisce con vari anni d'anticipo il disordine delle finanze, e la malinconica sorte, del grande Ismail: il quale nel '75, coperto di debiti, fu infatti costretto a vendere le sue azioni della Società du Canal al governo inglese, e tre anni dopo dovette addirittura andarsene in esilio.

Allo stesso tempo, Morra capisce la particolare natura dell'Egitto e il contributo che Ismail sta dando a questa particolarità. Sente che il paese è

diverso dagli altri del mondo arabo, più aperto all'Occidente che non al resto del Levante, e che il Khedivè sta facendo il possibile per favorirne l'europeizzazione. È proprio in quegli anni, infatti, attorno all'apertura del Canale, che nascerà la fisionomia dell'Egitto moderno: con la sua società cosmopolita, la tolleranza religiosa (che soltanto oggi rischia di cedere dinanzi all'ondata integralista), gli intellettuali francesizzanti, le stupende "garden cities" dove abitavano gli europei del Cairo e d'Alessandria, i grandi alberghi sul Nilo. E benché ne osservi appena gli albori, l'ufficiale piemontese è consapevole di star assistendo ad una trasformazione di portata storica.

Ma oltre per l'elenco delle "cose viste", il diario di Morra è molto divertente per il tipo d'italiano che vi si riflette. Un militare d'ottima salute e buona educazione, che non si lamenta mai e se la gode quasi sempre (a differenza dei soliti giornalisti, piagnucolosi, sempre a minacciare di "scrivere tutto!" se appena arriva un caffè non caldissimo), e che la sera - non c'è ballo dal Khedivè - imbocca vicoli e suburra a cercare danze e danzatrici. In tante pagine di diario, in un mese e più di viaggio in Egitto, il conte Morra non cede una sola volta al cattivo umore. Gli succederà però all'ultima pagina, descrivendo il viaggio in treno da Brindisi a Torino.

Il treno è in gran ritardo e Morra stavolta, non si trattiene: "Oh, sapienza del Governo e delle Ferrovie dell'Alta Italia! Credetemi, imparate dall'Egitto!"

AIUTIAMO MOSTAR

"Bisogno di coordinamento dei vari interventi a Mostar" è quello che ha sostenuto Donella Mattesini, Assessore della Prov. di Arezzo, in una conferenza stampa che si è tenuta il 30 ottobre presso la provincia alla presenza di Carlo Umberto Salvicchi, responsabile di ARCI solidarietà e dell'Assessore Provinciale Tiziana Bianchini, che si sono recati recentemente a Mostar Est.

Mostar Est, totalmente distrutta, abitata da Bosniaci, è legata da una politica di sudditanza da Mostar Ovest, che controlla tutte le persone e le merci di passaggio, "si vive come in una specie di riserva indiana" dice Salvicchi.

Mostar Ovest, abitata da Croati è distrutta solo nella linea del fronte, ma la vita è apparentemente normale.

Mostar era la più ricca città della Jugoslavia e con un fervente turismo e con un alto benessere: oggi è ridotta al niente - dice l'Assessore Bianchini.

Le due parti della città sono

coordinate da una Amministrazione Europea (EUAM), che ha una propria struttura composta da Funzionari provenienti da diversi paesi europei, tra cui anche l'Italia; ma il mandato terminerà nel Giugno 1996 "e dopo cosa succederà" - sostiene l'Assessore Bianchini - "chi manterrà l'ordine?"

Ricreare il tessuto sociale e le relazioni esterne è per Salvicchi il primo passo per ridare spessore e vigore alla società, per non correre il rischio di creare delle false strutture vuote nei contenuti come quella del centro giovani.

Interessante è il progetto di collaborazione sanitaria a livello internazionale, che sempre a parer di Salvicchi permetterà una riprofessionalizzazione dei medici di Mostar. Tutto questo deve essere guidato da una programmazione da un coordinamento a livello regionale - conclude l'Assessore Mattesini - in modo da creare dei forti e concreti interventi.

Prisca Mencacci

HI-FI
BENASCONI

installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE
di Masserelli Girolamo

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury
RHOSS

CAMUCIA (Arezzo)

Tel. 0575/62694

IL SIEROPOSITIVO: COME INSERIRLO NELLA COMUNITÀ

Si è concluso domenica 30 ottobre presso l'Hotel Minerva di Arezzo il sesto convegno nazionale di persone con HAV-AIDS con l'intervento dell'autorità

locali.

L'incontro è stato coordinato da forum AIDS Italia, federazione nazionale che cerca di coordinare le piccole strutture locali, che cerca di

aiutare quelle più isolate, di creare comunicazione ed integrazione tra le varie linee guida.

Paolo Ricci sindaco di Arezzo, afferma la presenza della reale difficoltà esistente tra pubblica amministrazione e le strutture vicine ai sieropositivi.

"Ma nel mondo, come ci sta il sieropositivo", si domanda Marcello Caremani, ci sta male perché troppe poche sono le strutture atte ad accoglierlo, c'è diffidenza tra tutti verso queste persone.

Trasparenza e giuste finalità nell'uso dei fondi per l'on. Vasco

Giannotti, vicepresidente della commissione degli Affari Sociali della Camera, la gente deve capire e sapere come vengono impiegati e cosa si propone di fare.

Donatella Mattesini, Assessorato della Provincia di Arezzo per gli Affari Sociali, ribadisce il bisogno della lotta sia sul piano scientifico che sul piano sociale, lottando contro l'emarginazione di queste persone, creando una cultura della comprensione e dell'accettazione del diverso. La diversità deve diventare normalità con lo sforzo di tutte le forze locali e nazionali.

Molti i temi toccati dai gruppi di lavoro relazionati da Francesco Pivetta, presidente di Forum Italia: sessualità, autoaiuto, carcere, ospedale ed istituzioni, tossicodipendenza, identità, volontariato e famiglia.

Molto si deve fare soprattutto perché il bisogno di aiutare il sieropositivo è dettato non solo da leggi morali, perché anche lui ha diritto di vivere la sua vita nel miglior dei modi possibili, lottando fino in fondo, ma anche da una voglia di impegno sociale-istituzionale che porta dall'analisi concreta e capillare del problema.

Il mondo del lavoro deve dare spazio a tutti, le strutture ospedaliere devono abbattere i muri che dividono personale medico e pazienti, i centri di volontariato fare capire ai malati di HIV che non sono soli con la loro paura di vivere e di morire, ma che c'è gente pronta ad aiutarli.

Prisca Mencacci

CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI OSPEDALIERI

In silenzio come è suo costume, ma forse dovrebbe essere dato più spazio sulla stampa, radio e TV locali, l'A.V.O. (Associazione Volontari Ospedalieri) di Cortona, ha concluso il 27 ottobre il suo 8° corso di formazione.

Le lezioni, cominciate il giorno 10 dello stesso mese e tenutesi presso la sede dell'Associazione (Via Dardano, 5) hanno voluto essere la testimonianza di come si potrebbe, anzi si dovrebbe, essere utili ai malati ospedalieri che, seppur circondati dalle cure amorevoli dei Medici ed Infermieri, hanno bisogno di una presenza continua, di un volto amico con cui poter chiacchierare, sfogare talvolta le proprie ansie, i propri dubbi. Malgrado la presenza dei familiari che è limitata nelle ore di accesso, questi stati d'animo non vengono manifestati per una sorta di riservatezza o forse meglio per non rattristare i propri parenti che già sono preoccupati per la loro degenza.

Il corso è stato iniziato dal sig. Siro Brogi che ha illustrato scopi e limiti dell'Associazione, mentre la sig.ra Bigazzi ed il sig.

Piero Ferranti hanno, in una successiva lezione, illustrato il "Decalogo" o meglio le regole dell'Associazione, il comportamento dei volontari, la dovuta umanità nel saper ascoltare il malato e l'assoluta riservatezza sul dialogo avuto.

Il dott. Franco Cosmi ha evidenziato quali sono le attese del malato oltre quelle mediche a cui pensa il personale dell'Ospedale, così come il dott. Aldo D'Arco ha fatto risaltare il valore ed il significato della sofferenza.

L'importanza di essere "Noi insieme" cioè l'importanza del Volontario, la dedizione della sua opera, è stata messa in risalto dalla sig.ra Serena Carresi ed il corso si è concluso con lo scambio delle esperienze di ogni singolo operatore.

Augurando all'A.V.O. una sempre crescente presenza, ormai tanto attesa dai degenti, ringraziamo tutti gli Operatori per quanto hanno fatto e faranno con la loro silenziosa ma vigile presenza presso il nostro Ospedale, sin quando esso sarà presente tra le nostre mura antiche.

Franco Marcello

SENTITAMENTE GRAZIE

È doveroso un particolare ringraziamento alla Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, ag. di Camucia, che ha voluto gratificare la locale Misericordia di Camucia-Calcaiano, l'associazione dei donatori di sangue Fratres e l'Associazione donatori di organi AIDO, con una consistente offerta, che permetterà una più efficiente presenza sul nostro territorio. Le associazioni di volontariato si sorreggono, in primo luogo ovviamente con la presenza attiva dei cittadini, ma anche queste dimostrazioni di sensibilità danno un loro fattivo aiuto ad affrontare le notevoli spese che il Volontariato va incontro nello svolgere la propria attività.

I.L.

LA CLASSIFICA

Premio B. Magi

L. Pipparelli	46	C. Roccati	23
G. Carloni	35	A. Venturi	22
E. Fragai	32	G. Zampagni	22
Bista	32	F. Marcello	22
E. Sandrelli	29	R. Nasorri	21
N. Meoni	27	P.G. Frescucci	21
I. Landi	27	D. W. Nerozzi	21
G. Bassi	24	C. Dissennati	21
F. Cappelletti	24		

Premio Giornalistico Benedetto Magi

SESTA EDIZIONE (Votare con cartolina postale)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del N° 20 del 15/11/95

N. Meoni	<input type="checkbox"/>	C. Gnolfi	<input type="checkbox"/>
P. Mencacci	<input type="checkbox"/>	A. Venturi	<input type="checkbox"/>
G. Zampagni	<input type="checkbox"/>	I. Landi	<input type="checkbox"/>
D. Bellavaglia	<input type="checkbox"/>	G. Carloni	<input type="checkbox"/>
L. Lupetti	<input type="checkbox"/>	F. Marcello	<input type="checkbox"/>
S. Lucci	<input type="checkbox"/>	G. Mazzeri	<input type="checkbox"/>
B. Vanni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a: Giornale L'Etruria - C.P. 40 52044 Cortona (AR)

Nome & Cognome

Via

Città

TROFEO ROMANO SANTUCCI

TERZA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È:

SETTORE SPORTIVO

Nome Cognome

Via/Città



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizione rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Attualità Scolastiche
Speciale Ragioneria
a cura di Ivo Camerini
"LAPARELLI" CORTONA

Vietato Fumare?

Uno dei problemi che a livello scolastico (ma non solo) fa discutere è sicuramente quello del fumo. In base all'ordinamento emanata dalla Regione Toscana e in base al regolamento d'Istituto, da quest'anno è stato vietato tassativamente agli studenti e ai professori di fumare nell'ambiente scolastico. Ovviamente però, c'è sempre qualcuno che non rispetta le regole da una parte o dall'altra e così alunni e docenti che verranno trovati a fumare saranno puniti con sanzioni disciplinari.

È lecito, che chi non fuma non sia costretto a sorbirsi il cosiddetto "fumo passivo", ma è altrettanto giusto che chi ha il vizio di fumare possa farlo liberamente senza creare però problemi agli altri. Come si può risolvere dunque questo problema? Come in altre scuole della provincia si potrebbe costituire un apposito ambiente per fumatori anche all'interno della nostra scuola. Questa in teoria, potrebbe essere un'idea facilmente realizzabile e che sicuramente metterebbe d'accordo tutti quanti.

Simone Lucci (5C)

IL PRESIDE RISPONDE

Nel nostro "Paese" vale purtroppo molto il detto "fatta la legge, trovato l'inganno". È singolare che il preside, che ha la responsabilità educativa dei propri giovani, venga chiamato ad avvalorare un simile costume! Il tutto con buona pace della "certezza del diritto".

Il preside
Luigi Bruni

Rinnovato il Consiglio d'Istituto:

Il programma dei nuovi rappresentanti degli studenti

In base ai risultati per il nuovo Consiglio d'Istituto che ha visto la nostra nomina a rappresentanti degli studenti, vogliamo ringraziare affettuosamente tutti coloro che nel votare hanno preso in considerazione i nostri due nominativi. Assieme ai ringraziamenti ricordiamo perciò anche i punti fermi del nostro

programma:

a) creazione di un ambiente per fumatori sia nei locali del biennio che in quelli del triennio;
b) ingresso di almeno uno di noi due nella Commissione gite;
c) prolungamento delle gite scolastiche per quanto riguarda le classi terze e quarte (da 3 gg. a 5/6 gg.);
d) uscite anticipate anche prima delle ore 11,50 con previa documentazione.

Questi gli obiettivi nei quali spenderemo la nostra presenza nel Consiglio d'Istituto.

I neo-rappresentanti

Bruno Vanni (5C)

Simone Lucci (5C)

Novità nei programmi di stenografia più automazione e meno manualità

In un'ottica di aderenza alle attuali linee evolutive dei sistemi di scrittura professionali, l'Istituto "Laparelli" intende dar seguito nel corrente anno scolastico, con ragionevole presunzione di successo, all'iniziativa sperimentale tendente a privilegiare il trattamento del testo rispetto ai precedenti metodi grafici.

Gli studenti hanno manifestato apprezzamento ed interesse per l'iniziativa, tanto da incoraggiare decisamente una maggiore incidenza del suddetto insegnamento rispetto al contenuto dei programmi tradizionali. In effetti, ciò che ha guidato la particolare scelta è la consapevolezza che l'enorme sviluppo e diffusione di strumenti software nel mercato professionale specifico per futuri ragionieri, postula l'esigenza di un valido approccio scolastico verso strumenti gestionali informatici largamente in uso in aziende locali.

Prof.ssa Daniela Bellaveglia

GESTIRE IL VERDE

TRATTAMENTI SU AREE INDUSTRIALI,
CIVILI E RICREATIVE,
PARCHI, GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRIVATO E PUBBLICO

FALTONI CLAUDIO

LOC. S. ANGELO, 7 - CORTONA (AR)
TEL. 0337/687612 - ABIT. 0575/604262

A Castiglion Fiorentino CORSO DI FORMAZIONE SANTARIA



Ma non poteva mancare la relazione sull'impegno morale nel soccorso, atteso che la Misericordia non è una qualsiasi associazione di soccorso, ma è una Confraternita di Misericordia ove si deve operare con spirito cristiano, con amore di fratellanza per essere veri Confratelli soccorritori e non dei bravi soccorritori. La lezione è stata tenuta dal Correttore Spirituale della Confraternita, mons. Domenico Bigliuzzi, che, senza enfasi ma con lo spunto del Buon Samaritano

l'autobus con medico a bordo per un incidente stradale.

Alla manifestazione finale ha presenziato il sindaco prof. Alpini che congratulandosi per le prove di capacità dimostrate, ha consegnato gli attestati di partecipazione, mentre il governatore Papponi, ringraziando tutti ha invitato i presenti a brindare allo sviluppo della "Misericordia" che come sempre è impegnata a favore dei più deboli.

Franco Marcello

Con una decisione degna delle iniziative della Confraternita di Misericordia che da tempo continua a portare avanti con successo, si è concluso domenica 29 ottobre il corso di informazione e formazione sanitaria per operatori dell'emergenza e popolazione.

Il corso, coordinato dal dott. Ferruccio Sereni, ha avuto inizio il 29 settembre presso l'aula Magna della Confraternita.

Per inciso è doveroso segnalare come, dopo l'apertura della Chiesa di S. Francesco (sempre grazie all'iniziativa della Confraternita) l'aula Magna è tornata ad essere utilizzata per lo scopo per cui era nata e, con piccoli ma precisi ritocchi, è diventato un altro piccolo gioiello artistico da visitare.

I primi relatori sono stati il dott. Luca Neri, che ha illustrato come prevenire le malattie infettive ed il dott. Ferruccio Sereni, che ha dissertato sulle malattie sessualmente trasmissibili.

Nelle successive giornate la dott.ssa Licia Iannello ha intrattenuto gli attenti partecipanti sul dolore e le sue cause, mentre il dott. Franco Ginetti ha portato a conoscenza, con parole facili da capire dai non addetti ai lavori, le principali azioni da fare per la riabilitazione cardiorespiratoria.

Sulle intossicazioni e avvelenamenti ha relazionato il dott. Mauro Giambagli, seguito nella stessa serata dal dott. Biagio Vignali che ha reso consci gli ascoltatori come la casa non è quel posto sicuro che si crede, ma può essere fonte dei vari incidenti ai quali forse non diamo la dovuta importanza per prevenirli.

Il dott. Mauro Ceccherini ha parlato delle varie emergenze pediatriche ed è stato seguito con la massima attenzione dalle mamme presenti.

Lezioni che hanno dato ai partecipanti quelle nozioni pratiche e manuali da seguire per meglio operare sia come operatori che come semplici cittadini in caso di incidenti, malesseri, malori, ecc.



tratto dal Santo Vangelo, ha proprio fatto risaltare la differenza tra un soccorritore di una qualsiasi associazione ed il soccorritore di una Confraternita di Misericordia.

A conclusione del corso che, come detto, è avvenuta il 29 ottobre, in piazza del Municipio si sono svolti gli esami pratici dei partecipanti al corso, nonché una dimostrazione di intervento del-

EDILTER s.r.l.

IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

INA

ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI

Assitalia

Le Assicurazioni d'Italia

Agente principale

RAG. ROBERTO RUSSO

CORTONA - CAMUCIA
VIA IPOGEO 8 - TEL. 630098 - 630573

CORTONA - CENTRO STORICO
VIA NAZIONALE - 630743

FIGURE QUALIFICANTI DEL NOSTRO TEMPO

Mons. Dante Sandrelli è tornato tra noi. Nato a S. Pietro a Cegliolo di Cortona il 6 giugno 1922, fu ordinato sacerdote dal Vescovo Giuseppe Franciolini il 27 luglio del 1947, poco dopo partì, e precisamente nel 1950, per la sua grande missione in terra di Argentina e si stabilì a Residencia, nel Chaco, a circa 15 chilometri da Formosa.

Per tanti anni svolse la sua intensa attività pastorale, essenzialmente rivolta ai poveri (gli indios) e si dedicò con estremo amore e dedizione, spirito cristiano e di accoglienza verso tutti i giovani e i malati. Difficile fu il suo ambientamento al clima torrido del paese, ma la sua forte fede aveva segnato questa strada di missione, questa strada di testimonianza umana e cristiana in un paese molto lontano dalla sua Italia, dalla sua Cortona, dalla sua gente. Nel 1976 il papa Paolo VI lo nominò vescovo di Formosa, nel nord del Choco, una vastissima zona, più ampia delle regioni del Piemonte, della Liguria e della Lombardia messe assieme. Logiche le difficoltà che, Don Dante ha dovuto e sta riscontrando, oltre a quelle già enunciate, si aggiungono le problematiche degli spostamenti, per la mancanza di strade, per le difficoltà di comunicazione, per le varie povertà della zona e degli abitanti, per gli scarsi mezzi finanziari di cui può disporre. Forte e ben radicato è il legame che è stato contratto e che si rafforza ogni giorno tra Cortona e "Don Dante" (così lo chiamano i cortonesi), a lui sentitamente legati da stima, simpatia, affettività e spirito caritativo. Egli ogni tanto torna tra noi, nella sua città per "respirare" aria familiare: ma torna anche per chiedere aiuto, sostegno morale e finanziario, perché al suo ritorno nella sua nuova terra, in molti saranno a chiedere qualcosa; molti bambini saranno da lui a chiedere un pensiero, un piccolo pensiero; e quale sarà la sua gioia nel donare, nel saper di poter donare a quei nostri piccoli fratelli? Vorremmo aver detto queste poche e semplicissime ed essere filo di comunicazione con i lettori, che dovranno amplificare questo "bisogno", perché doveroso, perché è Cristo che chiede per dare a chi ha più bisogno, perché forse Cristo è più vicino a loro, che alla nostra emancipata e ricca gente. Vorremmo che la nostra gente sia sensibile, molto sensibile alle povertà lontane, che qualcuno ravviserà anche nella nostra Italia, ma sono senza dubbio minori delle loro. Mons. Sandrelli da qualche anno, ha intrapreso una iniziativa di enorme valore e culturale e di sostegno "in loco" di quelle popolazioni: la costruzione di un Centro di Formazione Professionale, che dovrà, come dice qualcuno "... insegnare a pescare, piuttosto che attendere il

dono del pesce". Questo centro darà, senza dubbio valide risposte ai tanti bisogni degli indios argentini. Intanto è già aperto e funziona un negozio dove si vendono oggetti artigianali prodotti dagli indios, questa semplice iniziativa favorisce l'impegno creativo della gente e un ritorno, anche se minimo, di sostentamento finanziario. Qui si possono acquistare, a basso costo ovviamente, indumenti ed altri prodotti. Qui ha trovato locazione una farmacia dove si può accedere (senza pagare ticket), e ricevere medicinali,

anche se la disponibilità è quella che è. Una nostra moderna e fornita farmacia non è nemmeno pensabile, ma quella a Formosa può dare l'indispensabile e tanti, tanti buoni consigli. Inoltre funziona una mensa e un dormitorio per i più poveri, cioè per quasi tutti. Sperando di dover consegnare entro il **3 dicembre** una consistente somma da poter destinare a queste finalità, vorremmo salutare a nome della redazione questa figura davvero eccezionale.

Ivan Landi



CALCIT CORTONESE

Sottoscrizione interna a premi secondo obiettivo acquisto videodocopia da donare all'ospedale di Cortona 27 ottobre 1995

A seguire i possessori dei seguenti biglietti vincenti possono telefonare al 62400, oppure ritirarli di persona presso la sede del C.A.L.C.I.T. Cortonese via Nazionale n. 42 (Palazzo Banca Monte dei Paschi di Siena), tutti i sabato mattina dalle ore 9 alle ore 13.

- 1° premio - serie BB, N° 83
- 2° premio - serie B, N° 45
- 3° premio - serie P, N° 34
- 4° premio - serie U, N° 46
- 5° premio - serie L, N° 3
- 6° premio - serie N, N° 85
- 7° premio - serie CC, N° 65
- 8° premio - serie HH, N° 27
- 9° premio - serie U, N° 40
- 10° premio - serie E, N° 55
- 11° premio - serie W, N° 80
- 12° premio - serie M, N° 3
- 13° premio - serie FF, N° 73
- 14° premio - serie E, N° 62
- 15° premio - serie G, N° 35
- 16° premio - serie B, N° 76

- 17° premio - serie N, N° 86
- 18° premio - serie DD, N° 29
- 19° premio - serie W, N° 44
- 20° premio - serie EE, N° 19
- 21° premio - serie S, N° 2
- 22° premio - serie T, N° 84
- 23° premio - serie V, N° 37
- 24° premio - serie E, N° 21
- 25° premio - serie G, N° 53
- 26° premio - serie B, N° 12
- 27° premio - serie M, N° 20
- 28° premio - serie FF, N° 13
- 29° premio - serie E, N° 33
- 30° premio - serie I, N° 50
- 31° premio - serie AA, N° 84
- 32° premio - serie G, N° 95
- 33° premio - serie M, N° 43
- 34° premio - serie E, N° 14
- 35° premio - serie E, N° 22
- 36° premio - serie DD, N° 81
- 37° premio - serie M, N° 29
- 38° premio - serie Z, N° 47
- 39° premio - serie L, N° 70
- 40° premio - serie I, N° 85
- 41° premio - serie FF, N° 52
- 42° premio - serie AA, N° 96
- 43° premio - serie O, N° 39
- 44° premio - serie FF, N° 10

L'UNEDU - ONU dei Cittadini del Mondo - Associazione Internazionale Umanitaria
L'ALI - Associazione Lirica Interanzionale

Indicano il:

**PRIMO CONCORSO NAZIONALE DI MUSICA LEGGERA
E CLASSICA**

per:

Solisti - Duo - Trii - Quartetti - Quintetti e Sestetti

Richiedere il regolamento a:
UNEDU - Segreteria per l'Italia - 20155 Milano - Via Cucchiari, 27
Tel. 02/347422 Fax 02/347223



L'UNEDU - ONU dei Cittadini del Mondo - Associazione Internazionale Umanitaria
L'ALI - Associazione Lirica Interanzionale

Indicano il:

PRIMO CONCORSO NAZIONALE DI POESIE

Per informazioni telefonare allo 02/347422 ore ufficio

A Fratta

CIRCOLO "BURCINELLA"



Nel lontano 1964 sempre a Fratta fu fondato un circolo culturale "Il Barcile", ebbe una discreta notorietà, e raccolse attorno a se svariati interessi; si propose all'attenzione della gente per le sue iniziative prettamente culturali. Si evidenziò soprattutto nella riscoperta del "Bruscello" rappresentazione popolare del contado toscano, si ricorda con viva simpatia quello particolare di S. Margherita da Cortona; ma altri furono rappresentati con un certo successo, e "portati" in varie località del territorio.

Lontano è questo ricordo, ma forte e chiaro fu il messaggio della gioventù di Fratta e S. Caterina che volle promuovere, quella voglia di socializzare, attraverso anche pochi strumenti e pochissimi mezzi finanziari.

In questi giorni, precisamente il 4 e il 5 novembre la gente di queste frazioni ha voluto preporre, attraverso la costituzione di un nuovo circolo culturale, che ha assunto il nome di "Burcinella", proprio dalla terra che "avolge" queste due frazioni una manifestazione di promozione culturale-ricreativa, che con il tempo avrà la sua giusta affermazione.

Con la chiusura delle circoscrizioni, le frazioni si sono trovate un po' trascurate, e hanno avuto bisogno di una qualche aggregazione, che permettesse "il ritrovarsi" per motivare al meglio la vita di ogni cittadino. A Fratta vi è anche un locale (ex centro di educazione permanente) che ha un notevole numero di volumi, la loro sistemazione ha fatto nascere in diversi giovani il desiderio di dare continuità "al ritrovarsi", ecco allora il nascere di un circolo, che ha trovato accoglienza, perché la gente è sempre ben disposta quando tutto un paese si sente "attore protagonista".

Allora sabato sera tutti attorno ad una immensa tavola imbandita con "sapori tradizionali", zuppa di pane, ceci, fagioli, tagliolini, carne alla brace e ... buon vino.

Domenica poi sono sorti per incanto dei grandi gazebo ricolmi di cose da gustare, eseguite attraverso la riscoperta di antiche ricette: marmellate, flaconi di spirito,

dolci particolari che se ne erano persi le fatture e i gusti. C'era l'angolo delle ciacche, dei formaggi, non potevano mancare le castagne e ... come ci dice la bella Silvia Carini, presidentessa del circolo, il bello è che siano stati noi che siamo andate a cercarle nel bosco, quindi hanno un loro sapore particolare. E continua: dobbiamo anche documentato con foto questa nostra escursione per dare una più simpatica testimonianza (speriamo che il "padrone" delle castagne non riconosca il posto).

Si è messo in mostra ogni tipo di frutta, sistemata in grosse ceste in modo da accattivare la curiosità, vi erano anche delle caratteristiche zucche che hanno raccolto l'attenzione della numerosa gente che si è avvicinata agli stands.

Ma è stato fatto di più, dei buoni intenditori di vini hanno assaporato diverse qualità di *vino-santo* (una cinquantina circa i partecipanti) redigendo una certificazione di merito che ha gratificato espositori "professionisti" e anche locali, che hanno partecipato ad una graduatoria particolare. Ricordiamo i vincitori: Livio Lodovichi, Giovanni Cianti e Matteo Maccarini, ma tutti sarebbe degni di citazioni perché alla sera poche bottiglie si sono "salvate", con la scusa dell'assaggio.

Anche i bambini hanno fatto la loro parte, e si sono dimostrati certamente all'altezza della situazione, hanno "prodotto" con le loro mani certe pappe e dolci che se non altro hanno trovato felice riscontro nelle madri, ma hanno anche ornato dei vasetti con fiori secchi e li hanno "fatti acquistare" con il loro accattivante sorriso.

Infine il pittore, il giovanissimo pittore Gabriele Chiovoloni ha mostrato le sue doti organizzando in una sede l'accoglienza alle sue pitture. Non sono un esperto di pittura: alcuni quadri mi hanno colpito per la loro linearità e dolcezza, altri mi fanno desumere che questo giovane, dal carattere introverso e simpatico, ha molte cose da dire, e potrebbe trovare una sua definitiva "pace interiore" quando troverà tonalità meno pessimiste della sua vita artistica.

I.Landi

**IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio**

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Pallavolo Cortonese Effe 5 Cave Cortonesi

BUONA PARTENZA IN CAMPIONATO



La squadra di pallavolo Effe 5 cave Cortonesi, dopo aver vinto con onore il torneo di autunno disputatosi nella prima parte di ottobre ed a cui partecipavano il Chiusi, il Castel del Piano, e la C.S.C. Ovest di Roma, si è presentata alla partenza del campionato in buona condizione e con la dovuta umiltà che il girone in cui è stata inserita merita. Infatti la squadra Cortonese è stata inserita nel girone delle emiliane, delle marchigiane e delle umbre. Sistemata la situazione sponsors con il nuovo ingresso della "capofila" Effe 5 cave Cortonesi che dà il nome alla squadra, c'è stata poi la riconferma della Banca Popolare di Cortona, del maglificio B M, e dell'Agri Duemila di Centoia, nuovi ingressi anche della G.M.A (gestione mense aziendali) di Capuano Gaetano e della Tosco Legnami di Checconi. Ma veniamo al campionato.

Purtroppo nella prima giornata la squadra Cortonese ha perso maldestramente in casa contro la Forex Index Consel di Ravenna ma i ragazzi del mister Fogu hanno saputo rimediare andando a vincere la partita successiva, sempre contro una squadra emiliana, la polisportiva Fulgor di Bagnocavallo, con una partita avvincente anche se giocata un po' troppo nervosamente, che ha visto il successo della squadra cortonese solo al tie-break e per di più per 16 a 14. Nella terza partita di questo campionato poi, sabato 11 novembre, la squadra del presidente Cesarini ha conquistato un'ottima vittoria contro il Todì, in casa, cancellando così l'amara sconfitta di 15 giorni prima. Adesso a dire il vero la squadra bianco-celeste si appresta a disputare un serie di partite contro squadre molto forti come il Siena ed il Cus Firenze fuori casa ed il fortissimo Bellaria

ARANCIONI SECONDI IN CLASSIFICA

Dopo il doppio confronto con le squadre casentinesi il Cortona-Camucia è alle spalle della sola Figline

Passate nove giornate di campionato il Cortona-Camucia si ritrova solitario al secondo posto della graduatoria a sei lunghezze dalla capolista Figline la quale può vantare un primato non del tutto condivisibile. Il sodalizio valdamense ha licenziato il tecnico Mascagni alla prima sconfitta dopo ben sette vittorie consecutive! Cosa questa che può succedere solo nel pazzo mondo del calcio.

Tornando ai fatti di casa nostra rileviamo che gli arancioni negli ultimi due incontri disputati hanno perso a Poppi e vinto alla Maestà del Sasso contro il Soci.

A Poppi, oltre alla partita, gli uomini di Damora hanno perso anche l'imbattibilità che durava da inizio campionato. Poco male se si pensa che la stessa sorte e nella stessa giornata è toccata anche alla Figline, l'altra squadra che divideva con i cortonesi lo zero nella casella delle partite perse. Quel che è peggio, e dispiace constatarlo, è che il gol che è valso una partita è venuto ancora da un calcio di rigore. Dei quattro gol al passivo, che garantiscono ugualmente alla formazione di Damora la palma della squadra con la miglior difesa, ben tre sono arrivati dal dischetto. Il rigore di Poppi, contestatissimo dai giocatori arancioni perché a loro avviso Fabrizi ha subito il fallo fuori dall'area difesa da Santucci, ha comunque regalato la vittoria a quella squadra delle due che forse più la meritava. Pur contando numerosi assenti fra le sue fila il Poppi di Gori ha creato occasioni da rete in misura maggiore degli arancioni che viceversa erano al gran completo.

Sette giorni dopo è arrivata la vittoria sul Soci con la quale il Cortona-Camucia è salito solitario al secondo posto della classifica a sei lunghezze dal battistrada Figline. La squadra del presidente Tiezzi è la capo-cordata di un gruppo di otto squadre che, con gli arancioni in testa per concludersi prima il match, hanno rischiato di subire il pareggio. Bernardini ha fortunatamente eliminato questo pericolo replicando al gol di Marchini arrivato nella prima frazione di gioco. Mattatore della partita è stato proprio Marchini che nell'unico tempo in cui ha giocato, il primo, ha segnato, creato almeno altre due occasioni da rete e recuperato molti palloni a centro-campo. Purtroppo gli strascichi della gara con i casentinesi si sentiranno domenica prossima in

quel di Pienza. Con molta probabilità il Giudice sportivo priverà mister Damora di Magrini e Tocci che hanno rimediato rispettivamente l'espulsione, comminata al centrocampista di Magione a dieci minuti dalla fine dell'incontro, e un'ammonizione. A dimostrazione che quello di Pienza sia un terreno fra i più ostici della categoria basti ricordare che è stato dopo il 5-1 rifilato dai pientini alla capolista Figline che è avvenuto il già citato licenziamento di Mascagni. Alla luce anche di queste due sicure assenze vedremo se l'organico arancione verrà rimpinguato in settimana con la tanto agognata punta. Nel taccuino dei dirigenti arancioni ci sono alcuni nomi di giocatori svincolati che potrebbero far comodo ai cortonesi tenuto conto anche del ciclo terribile che attende il Cortona-Camucia nei prossimi incontri (Pienza, Figline in casa e trasferta di Montagnano).

Tiziano Accioli

Così Domenica

Bibbienes-Pianese	3-1
Castel del Piano-Pienza	0-1
Cortona-Cam.-Soci	2-0
Figline-Sinalughese	2-0
Foiano - Ideal Club Incisa	2-2
Rignanese-Montagnano	1-0
S. Quirico d'Orcia-Poppi	1-2
Terranuovese-Scarperia	0-0

Il prossimo turno

Ideal Club Incisa - S. Quirico
Montagnano-Figline
Pianese-Castel del Piano
Pienza-Cortona-Cmucia
Poppi-Bibbienes
Scarperia-Foiano
Sinalughese-Terranuovese
Soci-Rignanese

La classifica dopo la 9ª g.

Figline	24
Cortona-Camucia	18
Pienza	17
Poppi	17
San Quirico d'Orcia	16
Pianese	15
Montagnano	15
Terranuovese	15
Bibbienes	14
Rignanese	11
Ideal Club Incisa	10
Castel del Piano	8
Sinalughese	7
Scarperia	5
Soci	3
Foiano	2

Terontola Calcio:
senza vittorie

Manca ancora la vittoria nel ruolino di marcia del Terontola: dopo sette giornate i ragazzi di Cozzari sono infatti all'asciutto per quanto riguarda i tre punti.

Il successo non è arrivato nemmeno nella trasferta di Amelia e nell'incontro interno contro la Grifo-Montetezio. Anzi prestazioni altalenanti hanno caratterizzato il cammino dei biancocelesti tanto brillanti e spregiudicati in casa della forte formazione ternana (1 a 1 il finale) quanto inconcludenti in occasione dell'impegno casalingo contro la formazione perugina (0 a 1 il risultato).

Ad Amelia contro una delle formazioni più accreditate del campionato il Terontola ha sfoderato una prestazione di ottimo livello sfiorando a più riprese addirittura la vittoria dopo aver recuperato con Rocco il temporaneo svantaggio.

Con questi buoni auspici i biancocelesti si sono presentati al cospetto della Grifo-Montetezio, altra formazione di primo piano. Purtroppo le promesse sono state smentite dal campo e dopo un inizio incoraggiante il Terontola subiva il gol ospite e non era in grado nella ripresa di riaggantare il pareggio.

Il cammino si fa così adesso più arduo con una classifica che comincia a farsi un po' pesante: il terzultimo posto in classifica con quattro punti all'attivo, frutto di altrettanti pareggi e tre sconfitte, 5 reti segnate e 9 subite, è posizione scomoda da abbandonare prima possibile.

Intanto, adesso che è arrivato il sospirato attaccante (Celin), la rosa è completa e pronta per centrare la prima vittoria.

Il punto sul campionato

In vetta, seppur in coabitazione con il S. Nicolò, resiste la matricola Romeo Menti, mentre l'Amerina stenta un po' ad ingranare. In coda fa notizia il Tavernelle, ultimo e alle prese con grossi problemi societari.

Classifica dopo 7 turni

S. Nicolò, Romeo Menti p. 16; Grifo S. Angelo, Grifo Montetezio p. 15; Amerina p. 12; Pietrafitta, Castiglione p. 11; Pila, Passignanese p. 9; Ferrà Cavallo, Fontignano p. 8; S. Sabina p. 7; Nuova Alba p. 5; Terontola p. 4; Calvi p. 3; Tavernelle p. 1.

Carlo Gnolfi

Comoda e conveniente

Con la nuova carta Key Client della Banca Popolare di Cortona fare acquisti è più comodo e conveniente.

Solo in Italia è accettata, come denaro contante, da più di 230 mila negozi, alberghi, biglietterie, agenzie di viaggio ed ovunque è esposto il marchio BankAmericard-Key Client.

Un servizio internazionale

Key Client è collegata alla Eurocard Master-card, la rete internazionale più diffusa, con oltre 11 milioni di esercizi convenzionati in 180 paesi.

Per questo è ben accolta in ogni parte del mondo.

Con Key Client si effettuano acquisti ovunque con la massima libertà e con servizi professionali sempre adeguati.

Per qualsiasi necessità è possibile ottenere anticipi di contanti presentando la carta ad uno dei 360 mila sportelli bancari convenzionati nel mondo, oppure, più semplicemente, negli appositi distributori automatici di banconote.

I Vantaggi Key Client

Addebito automatico.

Nessuna scadenza, assegno o bonifico, la Banca provvederà ad effettuare direttamente il pagamento tramite addebito sul conto corrente.

Resoconto mensile.

Gli acquisti effettuati ed ogni singolo prelievo potranno essere controllati nell'apposito estratto conto, semplice e chiaro, che verrà inviato ogni mese.



Key Client

Comoda,
sicura, conveniente.
Un potere d'acquisto
senza confini.

La nuova
carta di credito della
banca popolare di cortona



Emissione.

Entro dieci giorni dalla richiesta, la Filiale della Banca Popolare di Cortona è in grado di emettere la carta, che sarà subito a vostra disposizione.

Condizioni.

Tra le carte di credito, Key Client applica la commissione più bassa in assoluto: solo 40.000 lire annue per la carta personale e 30.000 lire per quella aggiuntiva familiare.

Limitazioni di spesa.

Il fido collegato alla Key Client è personalizzato. Il cliente può concordare con la Banca il massimo di spesa, adeguato alle necessità d'uso della carta.

Sicurezza e qualità

Assicurazione.

Il titolare della carta Key Client usufruisce inoltre di due speciali assicurazioni completamente gratuite:

fino ad un milione di lire, contro rapine e furti con scasso (esclusi gli scippi e gli oggetti trafugati dall'autovettura), nelle 24 ore successive all'acquisto dei beni pagati con la carta;

fino a 30 milioni, per gli infortuni subiti nella dimora attuale del titolare, che producano morte od una invalidità permanente superiore al 50%.

Furto o smarrimento.

In caso di furto o smarrimento, per eliminare il rischio di un uso improprio, sarà sufficiente una semplice telefonata, la carta verrà immediatamente bloccata e sostituita in tempi brevissimi.

Nel caso in cui il furto o lo smarrimento della carta avvenga all'estero, la sostituzione verrà effettuata in sole 48 ore.

Direzione - Cortona - Via Guelfa 4 0575/630318 - 319 Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Cortona

Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509